

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE QUINTA 5A MM

ANNO SCOLASTICO 2024-25

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	MATERIA	DOCENTE	PRESENTE L'ANNO PRECEDENTE	
1	ROMEO FLAVIA	Lingua e Letteratura Italiana-Storia	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2	COMARELLA GRAZIA	Lingua Inglese	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3	VITALE DANIELE	Matematica	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
4	CASOTTO LUCIA	Meccanica, Macchine ed Energia-Disegno Progettazione e Organizzazione Industriale	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
5	ZILLI MIRKO	Tecnologie Meccaniche di Processo e Prodotto	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
6	BORTOLINI LUCA	Sistemi e Automazione	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
7	SOMMARIVA MARTA	Scienze Motorie e Sportive	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
8	CAPOZZOLO MASSIMO	ITP DPOI TMPP	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
9	CARPENE' ALBERTO	ITP Sistemi e Automazione	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
10	FELTRIN ALBETA	Religione	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

CONTENUTO DEL DOCUMENTO (indice)

Argomenti
<ol style="list-style-type: none"> 1. Tempi realizzati dal calendario scolastico 2. Metodi/strumenti 3. Spazi/sussidi 4. Criteri di osservazione, misurazione e valutazione 5. Interventi di recupero 6. Obiettivi raggiunti 7. Interventi di potenziamento/arricchimento/valorizzazione delle eccellenze 8. Coordinamento metodologico 9. Unità di apprendimento e percorsi multidisciplinari realizzati 10. Simulazioni delle prove di esame 11. DNL in metodologia CLIL 12. Educazione Civica 13. Esperienze formative, attività complementari, extracurricolari <p>Allegati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Descrizione sintetica della classe ed elenco dei candidati (versione cartacea) 2) PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) 3) Programmi svolti di ogni disciplina e dell'insegnamento di Educazione Civica 4) Griglie di valutazione utilizzate nel corso dell'anno

N.B. La descrizione sintetica della classe e l'elenco dei candidati è disponibile esclusivamente in versione cartacea, ALLEGATO 1, in ottemperanza delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione di dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.

1. TEMPI/ DURATA ANNO SCOLASTICO

Tempi previsti dal calendario scolastico:

Mesi	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Giorni	16	26	25	18	21	22	21	21	26	7

<i>previsti</i>										
<i>Giorni effettivi</i>	16	26	25	17	21	22	21	21	26	7

2. METODI/STRUMENTI

Si rimanda alla programmazione di classe iniziale, alle programmazioni disciplinari e alle relazioni finali di disciplina per la specificazione delle metodologie adottate.

I singoli docenti hanno individuato le metodologie più congruenti alla propria disciplina in coerenza con quelle condivise e adottate nel POF di istituto:

- lezione frontale
- spiegazione e verifica degli apprendimenti
- lavoro di gruppo/coppia
- problem solving
- analisi di caso/situazione
- role play/simulazione

3. SPAZI / SUSSIDI

L'attività didattica si è realizzata utilizzando le seguenti strutture:

01. laboratorio multimediale,
02. laboratorio di informatica,
03. sistema di videoproiezione,
04. laboratorio attrezzato di scienze, fisica e chimica.
05. palestra, impianti sportivi esterni
06. auditorium
07. biblioteca
08. libro di testo
09. dizionari italiano, latino, lingue straniere (monolingue, bilingue)
10. appunti dalle lezioni e materiale fornito dal docente
11. piattaforme digitali (classroom, drive, dropbox ecc).

4. CRITERI DI OSSERVAZIONE, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il consiglio di classe ha stabilito in fase di programmazione le seguenti modalità per la valutazione:

La fase di **verifica** ha considerato la definizione di obiettivi, di criteri ed indicatori esplicitati nelle griglie di valutazione di dipartimento.

La **misurazione** del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove costruite secondo le seguenti tipologie

- letture e discussione dei testi
- questionari cartacei e su piattaforme digitali
- prove strutturate e semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche

L'ammissione all'esame sarà deliberata in base ai voti ricavati dalle prove somministrate agli allievi, tenendo anche conto di tutti gli elementi utili che concorrono alla valutazione:

- il recupero delle insufficienze del primo periodo;
- l'impegno profuso;
- la partecipazione al dialogo educativo;
- l'assiduità nella frequenza;
- i progressi rispetto al livello di partenza;
- lo sviluppo del senso di responsabilità;
- lo sviluppo delle capacità decisionali, auto-orientative e valutative;
- le attività integrative e complementari.

5. OBIETTIVI RAGGIUNTI

In ordine alla predisposizione della seconda prova d'esame, di cui all'art. 20 dell'O.M. 55 del 22.03.24, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi nella disciplina oggetto di seconda prova:

Gli studenti ammessi all'esame sono in grado di saper leggere e comprendere i testi, le consegne e gli elaborati grafici relativi alla disciplina "Disegno, Progettazione e Organizzazione Industriale". Sono inoltre in grado di rielaborare le conoscenze acquisite sulla base delle nozioni fondamentali delle discipline di indirizzo e mediante l'utilizzo appropriato dei manuali tecnici.

Nello svolgimento della prova gli studenti riescono ad argomentare le scelte e ad esprimere giudizi personali motivati sui fenomeni studiati, dimostrando di possedere un metodo di lavoro e di studio razionale.

6. INTERVENTI DI RECUPERO

Il consiglio di classe ha realizzato, in presenza o a distanza, le seguenti modalità di recupero svolte con l'intera classe o con piccoli gruppi

- recupero curricolare: interruzione/rallentamento del programma e attività di ripasso/approfondimento in orario curricolare;
- sportello di recupero disciplinare (individuale e/o per piccoli gruppi; su prenotazione da novembre 2023 a maggio 2024);
- corsi di recupero pomeridiani mirati;
- interventi individualizzati;
- lavoro domestico, esercitazioni aggiuntive

7. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO, ARRICCHIMENTO, VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il consiglio di classe ha realizzato le seguenti attività di potenziamento, arricchimento e valorizzazione delle eccellenze:

MATERIE	MODALITA'	TEMPI
Matematica	Sportello	Per tutto l'a.s.
Meccanica	Mentoring e recupero disciplinare	Prima parte dell'anno
Italiano	Mentoring e recupero disciplinare	Prima parte dell'anno

8. COORDINAMENTO METODOLOGICO

Il consiglio di classe ha adottato, al suo interno, le seguenti strategie:

- I docenti, nell'ambito delle singole discipline, hanno adottato strategie di intervento flessibili e utili a migliorare il lavoro di classe. In linea generale si è fatto ricorso a lezioni frontali di tipo tradizionale, a letture e spiegazioni in classe dei manuali, a proiezioni di materiale documentario e filmico, all'uso di strumenti informatici, ad esercitazioni di varia natura, a prove strutturate e semi-strutturate, a discussioni e a lavori di gruppo.
- I docenti hanno guidato gli allievi ad individuare collegamenti tra i diversi argomenti di una stessa disciplina. Hanno affrontato in modi e tempi coordinati tematiche particolarmente adatte al confronto ed al collegamento interdisciplinare.
- I docenti hanno programmato e calendarizzato i tempi e le scadenze delle verifiche e dei compiti scritti, compatibilmente con il calendario scolastico e con gli impegni extracurricolari programmati.

9. UNITA' DI APPRENDIMENTO E PERCORSI MULTIDISCIPLINARI REALIZZATI

Descrivere sinteticamente UdA e/o percorsi realizzati solo se effettivamente programmati e che abbiano riscontro nei programmi svolti delle discipline svolte.

NON SONO STATE PROGRAMMATE UNITA' DIDATTICHE PLURIDISCIPLINARI

10. SIMULAZIONI DELLE PROVE DI ESAME

Il Collegio Docenti ha stabilito, nel rispetto del DL 62/2017 e dell'O.M. 55/2024, di svolgere le seguenti simulazioni delle prove d'esame:

n. 2 simulazioni di prima prova svolte in data 24.02.25 e 01.04.25

n. 2 simulazioni di seconda prova svolte in data: 25.02.25 e 15. 04.25

n. 1 simulazione di prova orale

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Stefano Bartezzaghi

La lingua alla ricerca delle regole perdute

Negli ultimi anni la Rete e i new media hanno privilegiato l'immagine sulla parola e sulla scrittura in particolare.

Twitter è in declino, lo stesso Facebook è quantomeno entrato nella sua fase matura, i ragazzi si rivolgono a Instagram e la scrittura è sempre più spesso sostituita dall'oralità, grazie a file audio diffusi come podcast o come quelle note vocali che hanno demansionato il nostro telefono a segreteria telefonica, seguendo la tendenza che Umberto Eco ha riportato al passo del gambero. Oltre alla voce, l'immagine sembra aver ripreso il sopravvento: post, news, musica, propaganda politica, intrattenimento, satira ora, si svolgono preferibilmente tramite video. Prima le parole, poi le immagini: è successo con la stampa (che a lungo ha privilegiato la comunicazione verbale tipografica), con la radio (che è venuta prima della televisione), con gli sms (a cui solo in un secondo momento è stato possibile allegare immagini), nei social network (che hanno introdotto gradualmente fotografie e video). Con la curiosa eccezione del cinema, che è nato muto, la riproduzione della parola, specie di quella scritta, è più semplice per tecnologia e meno cara per economia, quindi arriva per prima. Del resto la linguistica strutturale ha insegnato che la parola è basata su differenze: è già digitale da sé, a differenza dell'immagine. Quando nuove tecnologie rendono più agile il trattamento delle immagini, ecco che ci accorgiamo della loro supremazia, basata sulla loro superiore capacità suggestiva. Eppure l'immagine non può fare a meno di parole (non è mai esistita una civiltà dell'immagine: al massimo una civiltà della didascalia), mentre le parole, che danno l'idea di mancare sempre di qualcosa, in realtà possono stare da sole.

La preoccupazione per ciò che la Rete fa alla comunicazione verbale riguarda innanzitutto tre diverse forme di correttezza. La prima è la correttezza grammaticale. Gli errori grammaticali che si fanno in Rete sono più numerosi e più rilevanti di quelli che si fanno fuori dalla Rete? Sono generati dalla Rete, o la Rete li riporta in modo neutro? La funzione della Rete non pare, propriamente, né genetica né di mera testimonianza. Ovvero, c'è testimonianza ma non è mai «mera»: nel riprodurre un errore, e fissarlo, la Rete ne facilita la diffusione (la «viralità», nella metafora sintomatica, e fuorviante); non lo legittima ma gli dà rappresentanza. Gli errori più tipici (apostrofi, doppie, divisioni fra parole, punteggiatura, costruzioni a senso) sono incertezze che riguardano il più delle volte la soglia fra il parlato e lo scritto. Il secondo tipo di correttezza è quella sociale-comportamentale che a volte viene riportata alla nozione angloamericana di

30 «political correctness» [...]. La Rete ha aumentato il tasso di maleducazione, di turpiloquio, di odio? Ancora una volta non ci sono prove di una responsabilità diretta, ma una pertinenza pare di poterla indicare. Infine abbiamo la correttezza logica e argomentativa. La constatazione di Umberto Eco, sul diritto di parola concesso dal web a qualsiasi imbecille, era di puro buon senso, né voleva essere altro. Occorrerebbe studiare, ma oggi chi ha studiato ciò di cui volta per volta
35 si parla è visto con sospetto, se non con disprezzo, comunque con pregiudizio e sfiducia. «Ufficiale» non può essere una qualifica per il sostantivo «verità»: è considerata verità solo quella che si disvela e si presenta come negazione di una verità conclamata in precedenza. Si combatte il luogo comune, o si immagina di farlo: del resto i «like» arridono a chi sorprende e a chi riesce almeno a far sembrare inedito quanto dice e sostiene. Ma ogni luogo non comune, in una logica
40 di comunicazione di massa, vuole diventare comune; ogni trasgressione cerca di diventare norma; ogni eversore vuole arrivare al governo. Si può lottare contro questo o quel luogo comune: non si può abbattere il fatto che senza luoghi che siano comuni non esiste né lingua né società.

La Rete è quindi un ambito di relazione umana – a tutti i livelli: intimo, personale, sociale, pubblico – che ci impone di rivedere la nostra idea comune di «correttezza» sia grammaticale,
45 sia sociale, sia logica. La pressione che la Rete fa sul mondo che Rete non è non prevale ancora del tutto sulla pressione contraria. Auspicare o temere un mondo in cui siano abrogate tutte le forme di correttezza (che è come dire: tutte le forme) pare insensato quanto pensare che le forme di correttezza del passato possano essere restaurate. Nuove forme dovranno dunque sorgere, dalla Rete e fuori dalla Rete e a deciderne l'orientamento sarà o una cultura della comunicazione
50 o leggi di mercato, svincolate e prevalenti sulle politiche nazionali. Come dire che avremo o la Rete come *res nullius*, a un tempo terra e arma di conquista; o la Rete come *res publica*, e terreno di confronto. Il *tertium è datur*: limitarsi a guardare le figure e smetterla così di fare parole.

da «la Repubblica», 22 ottobre 2018.

1 Analisi

- A** Dai un titolo a ciascuno dei tre paragrafi in cui è stato suddiviso il testo.
- B** Individua nel primo paragrafo l'argomento che secondo l'autore giustifica la priorità della parola scritta sull'immagine e sull'oralità, almeno fino ai tempi più recenti.
- C** Individua, nel secondo paragrafo i tre diversi tipi di correttezza che, secondo l'autore sono messi in crisi dalla prevalenza delle immagini. A quale di questi tipi di correttezza l'autore sembra attribuire maggiore importanza? Perché?
- D** Che ruolo svolge l'ultimo paragrafo all'interno dell'argomentazione condotta?
- E** Come giustifichi i termini latini utilizzati nelle ultime righe?
- F** Cosa ti colpisce della frase finale? Con quale intento la locuzione latina è stata modificata dall'autore?
- G** Nel testo è presente due volte un riferimento a Umberto Eco: che funzione svolge questo riferimento all'interno dell'argomentazione?
- H** Sintetizza la tesi espressa nell'articolo in non più di venti parole.

2 Commento

- A** Esponi le tue riflessioni intorno alla tesi (o alle tesi) avanzata nel testo (condividendola/e o confutandola/e), anche sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi.

TIPOLOGIA B

B1 AMBITO STORICO, SOCIALE

Le fake news non sono una novità

Marc Bloch (1886-1944) è stato uno dei fondatori della nouvelle histoire, la storiografia che accanto ai personaggi e agli eventi riserva grande attenzione anche alle mentalità. Lo storico, durante la sua esperienza sul fronte belga durante la I guerra mondiale, dedicò la sua attenzione al fenomeno delle false notizie che circolavano tra i soldati e cercò di individuarne l'origine e i meccanismi di diffusione.

[...] l'opera critica per lo storico non è tutto. Per lui l'errore non è soltanto un corpo estraneo che egli si sforza di eliminare con tutta la precisione dei suoi strumenti; lo considera anche come un oggetto di studio su cui si china quando cerca di comprendere la concatenazione delle azioni umane. Falsi racconti hanno sollevato le folle. Le false notizie, in tutta la molteplicità delle loro forme – semplici dicerie, imposture, leggende –, hanno riempito la vita dell'umanità. Come nascono? da quali elementi traggono la loro sostanza? Come si propagano, amplificandosi a misura che passano di bocca in bocca, o da uno scritto all'altro? Nessuna domanda più di queste merita d'appassionare chiunque ami riflettere sulla storia.

Ma su di esse la storia non ci dà lumi sufficienti. I nostri antenati non si ponevano questo genere di problemi; essi rifiutavano l'errore, una volta riconosciuto come tale; non s'interessavano al suo sviluppo. [...] Lo storico che cerca di capire la genesi e lo sviluppo delle false notizie [...] mediterà [...] di rivolgersi ai laboratori degli psicologi. Gli esperimenti ivi correntemente condotti sulle testimonianze basteranno a fornirgli quel sapere che l'erudizione gli nega? Io non lo credo, e ciò per varie ragioni.

Consideriamo ad esempio [...] la simulazione di un attentato organizzata dal criminologo Liszt nel suo seminario, a Berlino. Gli studenti che avevano assistito a questo piccolo scena dramma, e che l'avevano preso sul serio, furono interrogati, alcuni la sera stessa, altri una settimana, altri ancora cinque settimane dopo il fatto. A partire dall'ultimo interrogatorio non gli fu più nascosta la verità: seppero esattamente ciò che era avvenuto [...] e che quanto era successo era solo uno scherzo. Così la falsa notizia fu bloccata, posso per così dire, in fase di crescita. Lo stesso avviene per altre prove di questo tipo; l'intervallo di tempo che, in ognuna di esse, separa il momento in cui i «soggetti» osservano da quello in cui si raccolgono le loro deposizioni, probabilmente varia a seconda dei casi, ma resta sempre dello stesso ordine di grandezza. D'altronde il numero di persone coinvolte nell'inchiesta si limita generalmente a una cerchia assai ristretta. Di più: solitamente si prendono in considerazione soltanto i testimoni diretti; chiunque non abbia visto di persona non compare; vengono esclusi i testimoni indiretti, che parlano per sentito dire; ma senza questi ultimi, nella vita reale, cosa ne sarebbe quella che un tempo si chiamava la «pubblica voce»? Negli esperimenti degli psicologi, la falsa notizia non arriva mai a quella magnifica pienezza che può raggiungere solo con una lunga durata, passando attraverso una infinità di bocche.

Soprattutto, a queste creazioni di laboratorio manca quello che è forse l'elemento essenziale delle false notizie della storia. Queste probabilmente nascono spesso da osservazioni individuali inesatte, o da testimonianze imprecise, ma questo accidente originario non è tutto; in realtà, da solo non spiega niente. L'errore si propaga, si amplia, vive infine a una sola condizione: trovare nella società in cui si diffonde un terreno di coltura favorevole. In esso gli uomini esprimono inconsapevolmente i propri pregiudizi, gli odi, le paure, tutte le proprie forti emozioni. [...] solo grandi stati d'animo collettivi hanno il potere di trasformare in leggenda una cattiva percezione. [...]

Si crede facilmente a ciò cui si ha il bisogno di credere.

(Marc Bloch, *Riflessioni di uno storico sulle false notizie della guerra*, in Id., *La guerra e le false notizie*, Donzelli, Roma, 2004, pp.80-96, passim)

Elabora un testo espositivo-argomentativo nel quale ti confronti con il passo proposto. Nella prima parte ricostruisci e analizza la tesi storiografica di Marc Bloch tenendo come guida i punti della scaletta; nella seconda parte commenta il fenomeno moderno delle *fake news* e di' se ritieni che le considerazioni dello storico francese siano valide – in tutto o in parte – anche per le “false notizie” dei nostri giorni.

1. COMPrensione e ANALISI

- 1.1 In che cosa consiste per lo storico, secondo Marc Bloch, l'interesse delle false notizie?
- 1.2 Come mai la storiografia precedente non ha riservato alle false notizie un interesse adeguato?
- 1.3 Con quali argomenti l'autore sostiene che l'esperimento di Liszt non è del tutto attendibile per studiare i meccanismi con cui si diffondono le false notizie?
- 1.4 Quali sono invece, a suo avviso, le condizioni ideali per il propagarsi delle false notizie?

2. PRODUZIONE

Oggi la circolazione delle false notizie è una realtà ben più diffusa di quella su cui si concentra Marc Bloch. Ritieni le considerazioni dello storico ancora attuali anche per il meccanismo di propagazione delle *fake news* o vedi delle differenze? Quali sono, a tuo avviso, le cause per le quali questo fenomeno ha conosciuto negli anni recenti un notevole incremento?

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

L'utopia di un mondo senza guerre

TESTO DI APPOGGIO

La guerra, come le malattie letali, deve essere prevenuta e curata. La violenza non è la medicina giusta: non cura la malattia, uccide il paziente.

L'abolizione della guerra è il primo e indispensabile passo.

Possiamo chiamarla "utopia", visto che non è mai accaduto prima. Tuttavia, il termine utopia non indica qualcosa di assurdo, ma piuttosto una possibilità non ancora esplorata e portata a compimento.

Molti anni fa anche l'abolizione della schiavitù sembrava "utopistica". Nel XVII secolo, "possedere degli schiavi" era ritenuto "normale", fisiologico.

Un movimento di massa, che negli anni, nei decenni e nei secoli ha raccolto il consenso di centinaia di migliaia di cittadini, ha cambiato la percezione della schiavitù: oggi l'idea di esseri umani incatenati e ridotti in schiavitù ci repelle. Quell'utopia è divenuta realtà.

Un mondo senza guerra è un'altra utopia che non possiamo attendere oltre a vedere trasformata in realtà.

Dobbiamo convincere milioni di persone del fatto che abolire la guerra è una necessità urgente e un obiettivo realizzabile. Questo concetto deve penetrare in profondità nelle nostre coscienze, fino a che l'idea della guerra divenga un tabù e sia eliminata dalla storia dell'umanità.

Nel 2015, in occasione dell'assegnazione del *Right Livelihood Award 2005* ad Emergency, l'associazione umanitaria italiana che opera in campo internazionale nelle situazioni di conflitto di cui è fondatore, Gino Strada ha pronunciato questo discorso manifestando le sue speranze per una subitanea e necessaria abolizione di tutte le guerre.

Traccia

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul ruolo che le «utopie» hanno svolto nella crescita e nel progresso morale e civile dell'umanità;
- su quanto un mondo senza guerre possa ancora essere considerata un'utopia o, piuttosto, una possibilità, una scelta coraggiosa da parte dell'uomo;
- sugli eventi che, nel passato, hanno fatto ritenere che fosse possibile la fine di tutte le guerre (ad esempio la Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948, la cui redazione fu promossa dalle Nazioni Unite perché avesse applicazione in tutti gli stati membri);
- sui meccanismi che, secondo un tuo motivato parere, hanno ostacolato il percorso verso la piena realizzazione di quanto più volte auspicato in sedi autorevoli.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sui movimenti pacifisti, connotati da idee politiche e religiose, e sul ruolo che hanno avuto nel Novecento e che continuano ad avere oggi, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

Dai un titolo al tuo lavoro, organizza la trattazione in paragrafi e accompagnali con un breve titolo.

C2

Il valore del compromesso

TESTO DI APPOGGIO

Sono un gran fautore del compromesso. So che questa parola gode di una pessima reputazione nei circoli idealistici di Europa, in particolare tra i giovani, il compromesso è considerato come una mancanza di integrità, di dirittura morale, di consistenza, di onestà.

Non nel mio vocabolario. Nel mio mondo, la parola compromesso è sinonimo di vita. E dove c'è vita ci sono compromessi. Il contrario di compromesso non è integrità e nemmeno idealismo e nemmeno determinazione o devozione. Il contrario di compromesso è fanatismo, morte. Sono sposato con la stessa donna da quarantadue anni: rivendico un briciolo di competenza, in fatto di compromessi. Permettetemi allora di aggiungere che quando dico compromesso non intendo capitolazione, non intendo porgere l'altra guancia a un avversario, un nemico, una sposa. Intendo incontrare l'altro, più o meno a metà strada. Comunque non esistono compromessi felici: un compromesso felice è una contraddizione. Un ossimoro.

da A. Oz, *Contro il fanatismo*, Feltrinelli, Milano 2015.

Amos Oz (1939-2018) è stato uno degli intellettuali più influenti di Israele. Le sue posizioni sono sempre state conciliatorie sia nella sfera politica e socialdemocratica che nella sfera socio-economica. Oz è stato uno dei primi a sostenere la soluzione dei due stati per il conflitto arabo-israeliano dopo la Guerra dei sei giorni (1967).

Nel 1978 Oz è stato uno dei fondatori di Peace Now, un movimento progressista pacifista non-governativo israeliano che si propone di «spingere opinione pubblica e governo verso una pace giusta e a una riconciliazione con il popolo palestinese e il mondo arabo circostante».

Traccia

Sulla base delle tue esperienze e delle conoscenze di studio potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sulla valenza che il termine "compromesso" assume nella vita di ogni giorno;
- sui motivi storici che, a tuo parere, che hanno indotto a vedere nel compromesso un cedimento, un venir meno ai principi etici, morali, religiosi, sociali;
- su quali, invece, possono essere le ragioni che inducono a cercare in ogni situazione un compromesso accettabile;
- sulla plausibilità storica dell'affermazione «Il contrario di compromesso è fanatismo, morte» e sull'apparente contrasto con la successiva affermazione «non esistono compromessi felici».

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sulla questione arabo-israeliana che ha suscitato la riflessione di Amos Oz.

Dai un titolo al tuo lavoro, organizza la trattazione in paragrafi e accompagnali con un breve titolo.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - 01/04/2025

TIPOLOGIA A - **ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

GIUSEPPE UNGARETTI, *Nostalgia* (1916), da *L'Allegria*.

Si riporta la prima parte della lirica che apre la raccolta omonima.

Quando
la notte è a svanire
poco prima di primavera
e di rado

5 qualcuno passa

Su Parigi s'addensa
un oscuro colore
di pianto

In un canto
10 di ponte

contemplo
l'illimitato silenzio
di una ragazza
tenue.

15 Le nostre
malattie
si fondono

E come portati via
Si rimane.

Locvizza sul Carso, 28 settembre 1916

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Effettua la parafrasi del testo, sintetizzane il contenuto e individua il tema di fondo.
2. Individua i tratti tipici dello stile ungarettiano attraverso l'analisi delle tecniche strofico-metriche, in relazione anche alla raccolta cui tale componimento appartiene.
3. Individua e commenta gli aspetti fonosimbolici più significativi nella lirica.
4. Quali figure retoriche ricorrono nei vv. 6-8 e quali effetti ottengono?
5. L'espressione «illimitato silenzio» (v.12) quali sensazioni evoca? È possibile che nasconda un riferimento alla tradizione lirica? Se sì, individualo e motiva la tua risposta.
6. Le forme verbali sono tutte al presente nonostante la lirica nasca da un ricordo e il poeta si trovi distante (nello spazio e nel tempo) dalla Parigi evocata nei versi. Come spieghi questa particolare scelta del poeta?

Interpretazione

Partendo dalla tua analisi del testo, proponi una riflessione più ampia sulla raccolta ungarettiana dell'*Allegria* e sulla condizione di Ungaretti poeta-soldato durante la Prima guerra mondiale. Quindi contestualizza questa esperienza poetica nel panorama letterario del tempo. Infine, metti in luce il ruolo che il tema del ricordo e quello della memoria assumono in questa poesia e in altre dello stesso autore da te lette.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Alberto Moravia, *Gli indifferenti* (Milano, Bompiani, 2000)

Entrò Carla; aveva indossato un vestitino di lanetta marrone con la gonna così corta, che bastò quel movimento di chiudere l'uscio per fargliela salire di un buon palmo sopra le pieghe lente che le facevano le calze intorno alle gambe; ma ella non se ne accorse e si avanzò con precauzione guardando misteriosamente davanti a sé, dinoccolata e malsicura; una sola lampada era accesa e illuminava le ginocchia di Leo seduto sul divano; un'oscurità grigia avvolgeva il resto del salotto.

“Mamma sta vestendosi”, ella disse avvicinandosi “e verrà giù tra poco.”

“L'aspetteremo insieme”, disse l'uomo curvandosi in avanti; “vieni qui Carla, mettiti qui. ”Ma Carla non accettò questa offerta; in piedi presso il tavolino della lampada, cogli occhi rivolti verso quel cerchio di luce del paralume nel quale i gingilli e gli altri oggetti, a differenza dei loro compagni morti e inconsistenti sparsi nell'ombra del salotto, rivelavano tutti i loro colori e la loro solidità, ella provava col dito la testa mobile di una porcellana cinese: un asino molto carico sul quale tra due cesti sedeva una specie di Budda campagnolo, un contadino grasso dal ventre avvolto in un kimono a fiorami; la testa andava in su e in giù, e Carla, dagli occhi bassi, dalle guance illuminate, dalle labbra strette, pareva tutta assorta in questa occupazione.

“Resti a cena con noi?” ella domandò infine senza alzare la testa.

“Sicuro”, rispose Leo accendendo una sigaretta; “forse non mi vuoi?” Curvo, seduto sul divano, egli osservava la fanciulla con una attenzione avida; gambe dai polpacci storti, ventre piatto, una piccola valle di ombra fra i grossi seni, braccia e spalle fragili, e quella testa rotonda così pesante sul collo sottile.

“Eh che bella bambina”; egli si ripeté “che bella bambina.” La libidine sopita per quel pomeriggio si ridestava, il sangue gli saliva alle guance, dal desiderio avrebbe voluto gridare.

Ella diede ancora un colpo alla testa dell’asino: “Ti sei accorto quanto fosse nervosa mamma oggi al tè? Tutti ci guardavano”.

“Affari suoi” disse Leo; si protese e senza parer di nulla, sollevò un lembo di quella gonna:

“Sai che hai delle belle gambe, Carla?” disse volgendole una faccia stupida ed eccitata sulla quale non riusciva ad aprirsi un falso sorriso di giovialità; ma Carla non arrossì né rispose e con un colpo secco abbatté la veste:

“Mamma è gelosa di te” disse guardandolo; “per questo ci fa a tutti la vita impossibile.” Leo fece un gesto che significava: “E che ci posso fare io?”; poi si rovesciò daccapo sul divano e accavalciò le gambe.

“Fai come me” disse freddamente; “appena vedo che il temporale sta per scoppiare, non parlo più... Poi passa e tutto è finito.”...

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il testo in 8-10 righe il testo.
2. Analizza la struttura del brano. A riguardo tieni presente l’affermazione di Moravia: “Se avevo un’idea di cui andavo in cerca al tempo degli *Indifferenti* era un’idea stilistica o una fissazione stilistica: fare uso della tecnica teatrale nel romanzo...”, e individua le eventuali tecniche teatrali qui presenti.
3. Analizza le coordinate spaziali nel brano e individua le valenze metaforiche di alcune modalità spaziali (individua per esempio quali caratteristiche del salotto borghese, qui rappresentato, risultino metaforiche dei sentimenti prevalenti in questo romanzo).
4. Indica attentamente nel brano gli elementi che consentono di definire: 1) la tipologia del narratore, 2) la rappresentazione dei personaggi.
5. Individua e metti in evidenza le parole-chiave di questo brano e i campi semantici ricorrenti, che fin dall’inizio portano alla luce alcune tematiche centrali del romanzo.

Interpretazione

Come il titolo del romanzo annuncia, l’indifferenza è qui il tema fondamentale. Partendo dall’analisi che hai effettuato, individua le caratteristiche di questo sentimento e atteggiamento, metti in luce il modo in cui esso è trattato da Moravia e inserisci questo ragionamento in una più ampia riflessione, relativa anche ad altri autori italiani e stranieri a te noti che abbiano trattato la stessa tematica.

In alternativa

Rifletti, per metterla in relazione con il brano che hai letto, su questa affermazione di Alberto Moravia: «Il realismo... consiste nella rappresentazione oggettiva e in certo modo scientifica dei fenomeni dell’alienazione in tutti i suoi vari aspetti psicologici e sociali [...]. Il realismo non può non insistere su certi contenuti, come ad esempio il sesso e il denaro, in quanto questi contenuti sono nella realtà strettamente connessi con l’alienazione». Quindi allarga il tuo ragionamento ad altri romanzi dello stesso Moravia (se ne conosci) e alle analogie e differenze rispetto ad altri autori del filone realista-neorealista italiano.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

B1) L'economia nell'era dei beni comuni: la tragedia, le sfide, le possibili soluzioni

Stiamo entrando decisamente nell'era dei beni comuni, una fase della storia dell'umanità che da un certo punto di vista è inedita (per le dimensioni del problema certamente) ma dall'altra rappresenta un ritorno all'antichità, quando le risorse economiche delle comunità di raccoglitori e cacciatori erano con ogni probabilità gestite comunitariamente dai gruppi. Oggi, e ancor più domani, i beni economici e sociali decisivi per la qualità della vita sulla Terra e forse per la sua stessa sopravvivenza sono e saranno beni che utilizziamo contemporaneamente in tanti, tutti in alcuni casi (ad esempio, lo strato di ozono), e che sottostanno a leggi ben diverse da quelle che regolano la produzione e il consumo dei beni privati, quelli studiati dalla scienza economica in questi due secoli. In questa nuova-antica era, la regola saranno i beni comuni, l'eccezione i beni privati.

L'idea-base del rapporto consumo privato/bene comune su cui si è fondata la scienza economica era più o meno la seguente: una società civile, dove ciascuno persegue semplicemente i propri interessi, funziona normalmente bene (meglio, se confrontata con altri sistemi) perché la cura dei propri interessi è espressione nei cittadini di virtù civile. Se ad esempio ogni cittadino di Milano si occupa dell'educazione dei propri figli, fa bene il proprio lavoro, sistema il suo giardino e paga le tasse per finanziare la produzione dei beni pubblici, se cioè a Milano abbiamo tanti *prudent men*¹, come li chiamava Adam Smith², automaticamente anche la città è virtuosa. È questa, nella sua essenza, l'idea racchiusa dalla metafora più famosa del pensiero economico, quella della smithiana "mano invisibile": ciascuno persegue interessi privati e la società si ritrova provvidenzialmente anche con il bene comune. Anche per questa ragione, e in polemica con i moralisti a lui precedenti e contemporanei (Mandeville o Rousseau³), per Smith l'interesse personale non è un vizio ma è una virtù: è la virtù della prudenza. Questa operazione "semantica" (*self-interest*⁴ che cambia significato morale e da vizio, l'avarizia, diventa una virtù, la prudenza) è stata alla base della legittimazione etica della nascente Economia politica e dell'economia di mercato che – occorre sempre ricordarlo – ha svolto una importante funzione di civilizzazione del mondo, se lo confrontiamo con il regime feudale.

C'è però un problema molto serio. La legittimazione etica dello scambio e questa visione virtuosa dell'interesse (visto come espressione di prudenza) hanno funzionato e funzionano in società semplici dove il bene dei singoli è direttamente anche il bene di tutti, dove i beni sono soprattutto privati: lavatrici, panini, scarpe e computer. Se invece i beni diventano *comuni*, se i beni economici più importanti e strategici per noi e per i nostri nipoti, per i più poveri e per le altre specie, sono le energie non rinnovabili, foreste, laghi, mare, beni ambientali, acqua, discariche, ma anche la gestione di un condominio o la convivenza nelle città multietniche, il discorso si complica terribilmente. Accade cioè che *la virtù della prudenza non è più automaticamente una virtù* del mercato poiché non è più vero che ricercare l'interesse privato produce anche bene comune, anzi accade che il bene individuale produca male comune.

Il più grande cambiamento della società globalizzata e post-moderna ha proprio a che fare con il tema dei beni comuni, che stanno diventando la regola, non l'eccezione. Siamo infatti entrati nell'epoca dei beni comuni. Oggi la qualità dello sviluppo dei popoli e della Terra dipende sicuramente da scarpe, frigoriferi e lavatrici (i classici beni privati) ma molto più da beni (o mali) comuni come i gas serra, lo sfruttamento delle risorse naturali o lo *stock*⁵ di fiducia dei mercati finanziari (la crisi finanziaria può anche essere letta come una tragedia del bene collettivo *fiducia*), da cui dipendono poi anche i beni privati. È allora ormai molto evidente che i beni comuni strategici dell'umanità sono sempre più decisivi e per questo soggetti a tensioni: dall'energia all'acqua, dall'ambiente alla sicurezza, dalle foreste agli oceani, tutti tipici beni comuni. Se non saremo capaci di inventarci nuovi sistemi che tengano assieme libertà e beni comuni, il rischio grande è che si rinunci ad uno dei due poli della tensione (o alla libertà individuale o ai beni comuni stessi), uno scenario ovviamente molto triste. Possiamo, e dobbiamo, cercare nuove vie.

(Luigino Bruni, *L'economia nell'era dei beni comuni: la tragedia, le sfide, le possibili soluzioni*, <http://matematica.unibocconi.it>)

1. Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Perché l'epoca contemporanea è definita una "nuova-antica era" (riga 9)?

¹ **prudent men**: uomini prudenti.

² **Adam Smith**: filosofo ed economista scozzese vissuto nel XVIII secolo.

³ **Mandeville o Rousseau**: si tratta di Bernard de Mandeville, medico e filosofo olandese, e di Jean-Jacques Rousseau, filosofo e scrittore svizzero.

⁴ **self-interest**: interesse personale.

⁵ **stock**: riserva, scorta.

3. A che cosa si riferisce l'autore quando parla di "altri sistemi" (riga 13)? Fai qualche esempio.

4. Perché per Adam Smith l'interesse personale non è un vizio, ma una virtù? Perché l'autore, a tal proposito, parla di operazione "semantica"?

2. Produzione

Luigino Bruni sostiene che siamo a un passaggio cruciale per la nostra sopravvivenza sulla Terra e che è necessario modificare il nostro paradigma economico, se vogliamo garantire all'umanità un futuro sereno. Ritieni di poter condividere questa analisi? A tuo parere, quanto la situazione è seria o, addirittura, irrimediabilmente compromessa? "Possiamo, e dobbiamo, cercare nuove vie" afferma l'autore: quali potrebbero essere? Quale ruolo dovranno giocare gli individui e gli Stati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

B2) La saggezza degli anziani che serve ai giovani

Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, uno sceneggiatore e un regista italiano. La sua produzione è molto ampia, ma è noto al grande pubblico come il "padre" del Commissario Montalbano, che è il protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata.

C'è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant'anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si presentano in un istituto dove, appunto, si provvede ad eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica. La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l'autore del racconto? I vecchi sono sempre e comunque inutili? La mia risposta è amara: forse sì.

La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine⁶? Pensa di poterlo fare? In tempi antichi, come dicevano i poeti, c'era l'"orrenda vecchiaia", ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti...

Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolcemente, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti, cose come obbligarlo a farsi il conto corrente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano.

Qualcuno dirà la soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo. Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l'hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è cosa facile. Anche perché vedo che i giovani crescono squilibrati da quando l'assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia – padre, madre e nonni – è stato completamente sconvolto. Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.

(Andrea Camilleri, *La saggezza degli anziani che serve ai giovani*, www.corriere.it, 3 luglio 2013)

1. Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell'autore.
2. Quale considerazione dello Stato (e del suo operato) traspare dalle parole di Camilleri?
3. Cosa intende l'autore dicendo che "ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere" (righe 16-17)?
4. Camilleri formula esplicitamente un'antitesi che poi si incarica di confutare. Quale?

2. Produzione

Rifletti sulla questione posta dall'articolo: il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l'atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture. Se lo ritieni

⁶ Lo Stato suffraga la solitudine?: Lo Stato supporta e sostiene chi è solo?

opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

B3) La cultura crea ricchezza. Ogni euro prodotto ne genera 1,8

La cultura non è affatto «il petrolio dell'Italia». Però è un diesel. Una battutaccia? Per niente. È la tesi di Paola Dubini, docente alla Bocconi di Economia delle istituzioni culturali e autrice del libro «*Con la cultura non si mangia*» (*Falso!*) [...].

[...] sostiene Dubini: «Se i monumenti, le opere d'arte (per stare al patrimonio culturale materiale) fossero risorse come il petrolio, sarebbero innanzitutto non rinnovabili e destinate a esaurirsi. E invece è esattamente il contrario: per il solo effetto dello scorrere del tempo, la consistenza fisica del patrimonio cresce». Di più: «Se fossero risorsa materiale potrebbero essere trasferiti e scambiati; mentre invece il patrimonio culturale è sottratto al mercato e la sua commercializzazione è soggetta a limitazioni fortissime, in Italia, come all'estero. È difficilissimo estrarre valore da qualcosa che non vale nulla per il mercato. Pensiamoci: l'espressione "di inestimabile valore" che spesso si associa alle opere d'arte e al patrimonio va interpretata nel suo significato letterale: non si può stimare il valore del patrimonio, perché la stima sfugge alle regole di mercato, in quanto non c'è mercato».

In compenso, scrive l'economista «la cultura "è un diesel": può operare processi di trasformazione sistematica quando da esercizio estetico diventa pratica, esercizio di benessere personale e collettivo, come camminare, lavarsi e salutarsi per strada: pratica etica e politica per tutti, secondo gusto, sensibilità, curiosità intellettuale e capacità di ascolto. Non è un investimento di per sé costoso, purché sia sostenuto con continuità».

E questo è il punto: [...] nel 1955, quando la Lambretta era quasi un lusso e l'Italia stava appena riprendendosi dopo la guerra (non era stato ancora ricostruito, per dire, il ponte di Santa Trinità a Firenze distrutto dai tedeschi), lo Stato destinava ai beni culturali lo 0,80% del proprio Pil. Quota scesa all'inizio del XXI secolo a un miserabile 0,19%. Un quarto. Una vergogna.

La cultura infatti, insiste la studiosa, «è "portatrice sana" di ricchezza (materiale e immateriale). Gli studi sul contributo economico della cultura al Pil nazionale riconoscono percentuali di tutto rispetto: secondo la comunità europea i settori culturali e creativi sono fra i più dinamici in Europa e contribuiscono al 4,2% del Pil europeo». In Italia, «l'ultima indagine Symbola-Unioncamere stima nel 2018 il perimetro del sistema produttivo culturale e creativo in oltre 92 miliardi di euro di valore aggiunto, così ripartiti: oltre 13 miliardi provenienti dai settori creativi (architettura, comunicazione, design), circa 34 miliardi dai settori culturali (cinema, radio, tv, videogiochi e digitale, musica, stampa, editoria), 3 miliardi dal patrimonio storico-artistico, quasi 8 miliardi dalle arti performative». Cultura anche i videogiochi? Certo, ammette l'autrice, «si tratta di una definizione di perimetro molto ampia, anche se coerente con le definizioni in uso». Fatto è che «questo insieme di operatori rappresenta il 6% della ricchezza prodotta in Italia nel 2016, in crescita del 2% rispetto all'anno precedente». Lo stesso rapporto Symbola-Unioncamere 2016, dice che «la cultura ha sul resto dell'economia un effetto moltiplicatore pari a 1,8: in altri termini, per ogni euro prodotto dalla cultura se ne attivano 1,8 in altri settori».

Esempi? «Una ricerca svolta nel 2012 sul contributo del Teatro alla Scala all'economia di Milano ha rilevato che ogni euro di contributo pubblico genera 2,7 euro di ricchezza per la città, pari a 200 milioni di euro; un'analoga ricerca sull'Arena di Verona del 2013 mostra un contributo di 450 milioni e uno studio sul Teatro la Fenice del 2014 dichiara una ricaduta di 50 milioni. La ricerca più recente (...) riguarda il contributo del Museo Egizio di Torino all'economia della città, stimato in 187 milioni di euro».

Soldi in buona parte dovuti ai turisti, «possibilmente internazionali». La stessa conclusione alla quale arrivò la ricerca capillare «Il nostro Paese visto con gli occhi degli altri» condotta da Confimprese-Nielsen tra i visitatori stranieri in Italia: il 79% aveva scelto tra le priorità le città d'arte. E il 28% di questi «solo» le città d'arte. Una quota che nel Veneto, primissimo in Italia per presenze turistiche, sale al 40%. Di più: la spesa media giornaliera di un turista al mare è di 67 euro, al lago 76, in montagna 102, in visita culturale 134. A farla corta: «Con la cultura si mangia... e si fanno mangiare gli altri».

Per non dire, sottolinea giustamente Paola Dubini, di «un altro aspetto da considerare quando si esaminano le ricadute dell'investimento in cultura: aiuta a risparmiare su altro. Non solo le statistiche europee ci dicono che esiste una prevedibile correlazione tra investimenti in cultura, scolarità e riduzione degli abbandoni scolastici, ma gli investimenti in cultura sono correlati alla salute, all'abbassamento dei livelli di criminalità, all'aumento della qualità percepita della vita». Ricordate cosa diceva monsignor Giancarlo Bregantini, a lungo vescovo di Locri? «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Vale anche l'esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?

(Gian Antonio Stella, *La cultura crea ricchezza. Ogni euro prodotto ne genera 1,8*,
www.corriere.it, 9 novembre 2018)

1. **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega il significato della metafora che identifica la cultura con "il petrolio dell'Italia" e chiarisci perché Paola Dubini non la condivide.
3. Spiega che cosa intende dire Paola Dubini quando afferma che la cultura "è un diesel" e che è "portatrice sana"

di ricchezza (materiale e immateriale)” .

4. Spiega il ragionamento che l'autore sviluppa nelle righe conclusive del testo: “Ricordate cosa diceva monsignor Giancarlo Bregantini, a lungo vescovo di Locri? «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Vale anche l'esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?” .

5. Per sostenere la propria tesi, l'autore del testo ricorre a varie strategie argomentative. Per esempio riporta dati statistici. Quali altre strategie utilizza?

2. Produzione

L'autore illustra nell'articolo i risvolti (materiali e immateriali) di un investimento in cultura. Condividi la sua opinione? Può la cultura cambiare in meglio anche la vita di un giovane? Quale ruolo può giocare la scuola? Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Fai riferimento anche alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C - **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

C1) Il linguaggio di oggi

«AL LINGUAGGIO CONCETTUALE, LOGICO, GEOMETRICO DEL PASSATO (CONCENTRATO NELLA PARTE SINISTRA DELL'EMISFERO CEREBRALE) SI SOSTITUISCE, PER EFFETTO DEL RAPPORTO PRIVILEGIATO CON I *MEDIA*, IL LINGUAGGIO ANALOGICO, SIMBOLICO, EMOTIVO, INTUITIVO, CREATIVO DELLA PARTE DESTRA. DI CONSEGUENZA SI PREFERISCE UN APPROCCIO EMOTIVO E CONCRETO ALLA REALTÀ A SCAPITO DI QUELLO ANALITICO, UN PO' FREDDO E DISTACCATO, COME VORREBBE LA LOGICA SCIENTIFICA E LIBRESCA. IL LINGUAGGIO DEI GIOVANI E ADOLESCENTI È FATTO DI *SPOT* E *FLASH*. PAROLE USATE COME SLOGAN CHE COLPISCONO PIÙ PER LA LORO CAPACITÀ EVOCATIVA, CHE PER IL CONTENUTO VERBALE. LA GRAMMATICA E IL VOCABOLARIO SI IMPOVERISCONO, PREVALE LA LOGICA DEGLI SMS, DELLE *E-MAIL*, DELLA *CHAT ON-LINE*, CON COMUNICAZIONI SINTATTICAMENTE INCOMPRESIBILI, MA MOLTO EFFICACI SUL PIANO EVOCATIVO».

(Giuliano Vettorato, *Giovani tra sogni e bisogni di autorealizzazione*, in AAVV (a cura di),

“E fissatolo lo amò”. “Basta che siate giovani perché io vi ami assai”, Franco Angeli, Milano 2008)

La citazione proposta presenta alcune considerazioni sull'evoluzione del linguaggio e sul modo in cui si esprimono i giovani. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

C2) I videogiochi

«Gli eSport competitivi possono essere considerati un'attività sportiva – hanno scritto in un comunicato i vertici del Comitato di Losanna – e i giocatori coinvolti si preparano e allenano con un'intensità che può essere paragonata a quella degli atleti delle discipline tradizionali». Ottima notizia per ragazzi e appassionati di console e joystick: quando i genitori li accuseranno di perdere solo del tempo, avranno solidi argomenti per difendersi. Il fenomeno sicuramente sta crescendo con ritmi da capogiro. Si stimano attualmente oltre 300 milioni di giocatori (tra occasionali e habitué) che potrebbero quasi raddoppiare nel 2020. E un giro d'affari di oltre 600 milioni di euro tra diritti di trasmissione, sponsor e biglietti per eventi seguitissimi. [...]

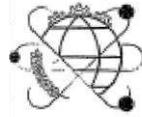
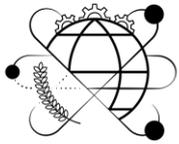
Fulvio Scaparro risponde al telefono e la butta sul ridere. «In questo momento sto vedendo la partita in tv. È un esercizio che richiede attenzione, e pure attività fisica per alzarsi dal divano. Anche questa potrebbe diventare una disciplina olimpica». Poi però, l'analisi dello psicologo e psicoterapeuta si fa seria. «Non sostengo che bisogna restare alle poche gare di atletica dell'antica Grecia, ma ritengo che non sia corretto mettere dentro tutto. Allora, perché non gli scacchi?». E sui videogiochi cosa pensa? «Noi psicologi ed educatori ci battiamo per diffondere la lotta alla sedentarietà che consideriamo rischiosa e dilagante sia tra i ragazzi che tra gli adulti. Accogliere i videogiochi alle Olimpiadi sarebbe un'ulteriore benedizione ad attività già così largamente diffuse che non ne hanno certo bisogno. Senza considerare l'aspetto dei contenuti: penso a quelli che simulano guerre o ammazzamenti e che provocano una

sorta di anestesia affettiva, l'obiettivo è solo quello di sapere quanti sono stati uccisi». Non ne vede alcuna utilità? Per esempio la capacità di concentrarsi su un obiettivo? «Sicuramente questo è vero, come anche il coordinamento manuale o la rapidità di risposta. Rappresentano un formidabile allenamento mentale. Positivo, almeno quante molte materie di studio...».

(Riccardo Bruno, *I videogame da oggi sono uno sport*, www.corriere.it, 30 ottobre 2017)

Molti giovani al giorno d'oggi trascorrono buona parte del loro tempo giocando ai videogiochi. C'è chi considera questi ultimi la logica conseguenza di un mondo sempre più tecnologico e chi li condanna senza appello, perché stare per ore davanti a uno schermo può portare a estraniarsi dalla realtà e a rinunciare a socializzare. Che cosa ne pensi? Analizza il fenomeno, indagando cause e conseguenze, ed esprimi una tua opinione al riguardo. Arricchisci la tua riflessione facendo anche riferimento alla tua esperienza personale.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.



SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA CLASSE

5 AMM

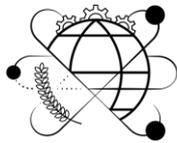
25 FEBBRAIO 2025

Al mandrino di un trapano devono rendersi disponibili le seguenti velocità di rotazione in giri/min: 250, 400 e 630.

Il cambio ad ingranaggi è costituito da un blocco di tre ruote solidali, scorrevoli sull'albero scanalato del mandrino; ciascuna delle ruote del blocco suddetto può imboccare con la ruota coniugata fissa sull'albero primario. Quest'ultima ruota a 720 giri/min, essendo azionato da un motore elettrico mediante una trasmissione con cinghie.

Il candidato, assumendo con giustificato criterio i dati occorrenti, esegua:

1. Il calcolo della potenza di taglio e quella del motore, allorché una punta elicoidale di diametro di 20 mm, in acciaio super rapido, effettua fori su acciaio con carico di rottura a trazione di 500 N/mm²;
2. Il dimensionamento della coppia di ruote dentate che riduce il numero di giri/min da 720 a 250 per la potenza calcolata;
3. Il disegno costruttivo del rocchetto della suddetta coppia, calcolando il diametro dell'albero, su cui il rocchetto stesso è calettato, in base al momento torcente;
4. Il ciclo di lavorazione del rocchetto per una produzione di media serie, determinando il fabbisogno di materia prima, gli utensili, gli attrezzi e gli strumenti di misura necessari per ogni lavorazione, nonché la potenza del tornio da impiegare.



Anno Scolastico – 2024/25

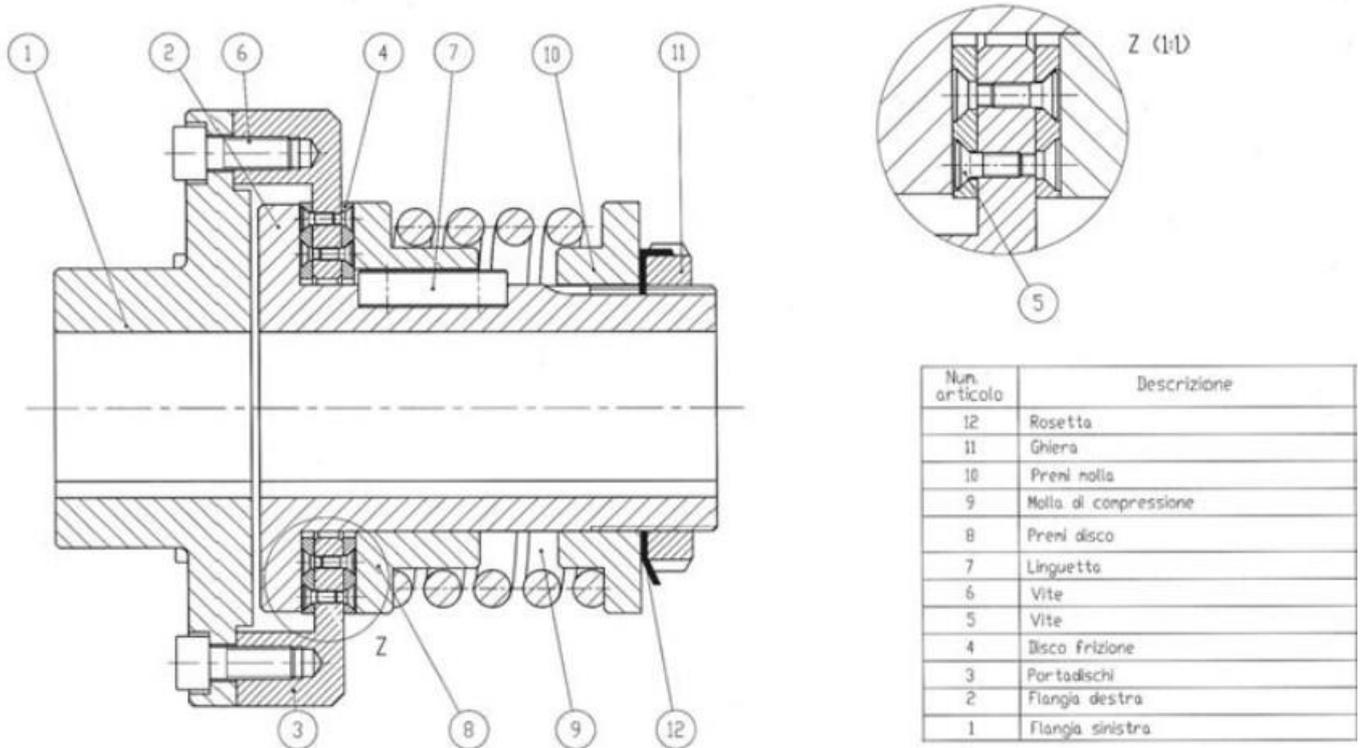
SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME: MECCANICA E DPOI

COGNOME E NOME: _____ CLASSE: _____ DATA:
15/04/2025

Si vuole progettare un limitatore di coppia, da utilizzare nel settore dell'industria alimentare, che interrompa la trasmissione di potenza quando questa raggiunge il valore di 1,8 kW alla velocità di rotazione di 400 r.p.m.

Il candidato, facendo riferimento allo schema di figura e dopo aver scelto con motivato criterio tutti i dati mancanti, proceda a:

- 1) fornire una breve descrizione del funzionamento del dispositivo;
- 2) calcolare la massima coppia trasmissibile;
- 3) eseguire il dimensionamento di massima del limitatore di coppia: alberi, disco di frizione, flange, premi disco, viti di bloccaggio premi disco, linguette, molla (del tipo ad elica cilindrica e sezione circolare), premi molla, ghiera;
- 4) elaborare il disegno costruttivo della flangia destra (pos. 2);
- 5) stendere il cartellino del ciclo di lavorazione della flangia destra (pos. 2) per una produzione di 800 pezzi



Tempo a disposizione: 5,5 ore

11. DNL IN METODOLOGIA CLIL

Il consiglio di classe ha realizzato per la classe i seguenti moduli per la realizzazione della DNL in metodologia CLIL (in riferimento al DPR 88,89 del 15 marzo 2010)

(specificare la materia, la lingua utilizzata e la durata indicativa del modulo)

NON È STATO REALIZZATO NESSUN MODULO IN METODOLOGIA CLIL

12. EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento dell'Educazione Civica il consiglio di classe ha operato secondo quanto previsto nel Curriculum d'Istituto di Educazione Civica approvato dal Collegio Docenti con delibera n. 40 del 17 dicembre 2020 e in base alle *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183 approvato dal Collegio Docenti con delibera n. 19 del 13 dicembre 2024."

Nel corso del triennio gli studenti hanno realizzato attività, percorsi e progetti nell'ambito del previgente insegnamento di cittadinanza e costituzione e dell'insegnamento di educazione civica riferito agli anni scolastici



22-23, 23-24 e 24-25 come sotto descritto:

13. ESPERIENZE FORMATIVE, COMPLEMENTARI ED EXTRACURRICOLARI

Il consiglio di classe ha realizzato le seguenti attività di arricchimento dell'offerta formativa per la classe (uscite, cineforum, teatro, educazione alla salute, olimpiadi matematica, fisica, scienze, AUTOCAD, attività tecnico-professionali, orientamento, ecc.)

(di seguito le attività realizzate a livello di istituto)

Viaggi di istruzione, scambi culturali, soggiorni linguistici:

quest'anno non è stato realizzato il viaggio d'istruzione

Visite guidate:

Visita alla Ducati il 21.11.24

Visita alla Cementirosi 11.02.25

Visita alla fondazione "Jonathan Collection" collezione aerei storici a Nervesa della Battaglia (TV)

Attività integrative disciplinari (teatro, incontri con autore, conferenze tematiche ecc)

PCTO E ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Incontri Università ITS metà gennaio-inizi febbraio

Università di Trento 29.01.25 (11:20-13:20)

Progetto "talenti al lavoro" 7 gennaio 2025

Attività proposte dal Dipartimento di Scienze motorie sportive a.s.24/25

- Uscita di trekking storico 5 torri (22/10/24)

Attività integrative interdisciplinari:

- 1) Educazione alla salute: incontri informativi con AVIS e ADMO
- 2) Corso sulla sicurezza stradale proposto dalla Provincia di Treviso
- 3) Certificazioni linguistiche:FIRST (B2)

Attività integrative extracurricolari (in coerenza con l'offerta formativa di arricchimento

[\(https://isissverdi.it/offerta-formativa/\)](https://isissverdi.it/offerta-formativa/):

.....

Valdobbiadene, 15 maggio 2025

Il coordinatore di classe

Flavia Romeo

Il segretario
Mirko Zilli



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

ALLEGATO N° 2

AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5A MM

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
E L'ORIENTAMENTO**

ANNO SCOLASTICO 2024-25



Introduzione

La legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, descritte poi nella nota Miur 18 febbraio 2019, prot. n. 3380.

A partire quindi dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono rinominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e sono attuati per una durata complessiva:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Gli studenti delle classi quinte hanno generalmente completato le attività di PCTO (ex ASL) in classe quarta, cumulando un monte ore complessivo ben superiore all'attuale previsto.

In conformità con le nuove linee guida per l'orientamento, contenute nel D.M. 328/2022 e nella circolare MIM n. 958/2023, l'istituto ha predisposto e approvato nel CD del 15 dicembre 2023 (delibera n. 21) il quadro delle competenze per l'orientamento. Dalla classe quarta, ovvero a.s. 2023-24, sono stati predisposti di conseguenza moduli della durata complessiva di almeno 30 ore curricolari caratterizzati da episodi di didattica orientativa, percorsi di orientamento formativo e informativo, incontri di presentazione dell'offerta formativa di atenei e ITS, laboratori con rappresentanti del mondo del lavoro. Si rimanda al curriculum dello studente per il dettaglio.

Di seguito si riportano le attività di Alternanza scuola lavoro svolte nell'ultimo triennio:

A.S.	PCTO (ex ASL) Formazione interna	PCTO (ex ASL) Formazione esterna e stage	N° ORE
2022-23	Sicurezza (10h)	Stage aziendale (200h)	210
2023-24	Orientamento in uscita (30h)	Stage aziendale (80h)	11
2024-25	Orientamento in uscita (30h)	=====	30

ALLEGATO N° 3
AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE 5A MM

Programmi svolti

ANNO SCOLASTICO 2024-25

PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2024-25

DOCENTE: ROMEO FLAVIA	MATERIA: ITALIANO	INDIRIZZO: MECCANICA- MECCATRONICA	CLASSE: 5A
---------------------------------	-----------------------------	---	----------------------

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
	R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese	Liberi di interpretare volumi 3A e 3B	Palumbo Editore

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
L'Italia post-unitaria: la scapigliatura, il naturalismo francese e il Verismo Italiano	<p>Giovanni Verga: Conoscere il contesto storico, socio-politico e culturale dell'Europa e dell'Italia del secondo Ottocento.</p> <p>Conoscere i più importanti fenomeni letterari dell'epoca. Conoscere la vita, il pensiero e le opere fondamentali di Verga.</p> <p>Conoscere le strutture sintattiche della lingua italiana rilevabili nei testi e nell'uso.</p> <p>Lettura del brano "La lupa"</p>	colloqui	10

Il decadentismo	<p>Giovanni Pascoli: Conoscere il contesto storico, socio-politico e culturale dell'Europa e dell'Italia tra fine Ottocento e inizi Novecento.</p> <p>Conoscere i più importanti fenomeni letterari dell'epoca.</p> <p>Conoscere la vita, il pensiero e le opere fondamentali di Pascoli.</p> <p>Conoscere le strutture sintattiche della lingua italiana rilevabili nei testi e nell'uso.</p> <p>Lettura di "il temporale", "il lampo", "il fulmine", "X agosto"</p> <p>Gabriele D'Annunzio: Conoscere il contesto storico, socio-politico e culturale dell'Europa e dell'Italia tra fine Ottocento e inizi Novecento.</p> <p>Conoscere i più importanti fenomeni letterari dell'epoca.</p> <p>Conoscere la vita, il pensiero e le opere fondamentali di D'Annunzio e Pascoli.</p> <p>Conoscere le strutture sintattiche della lingua italiana rilevabili nei testi e nell'uso.</p> <p>Lettura di "la pioggia nel pineto" e dell'introduzione di "il piacere"</p>	colloqui	10
Il Futurismo	<p>La poesia del nuovo secolo in Italia</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti</p> <p>Lettura dell'incipit del "Manifesto del Futurismo"</p>		
L'età dell'imperialismo e le avanguardie	<p>Luigi Pirandello: Conoscere il contesto storico, socio-politico e culturale dell'Europa e in particolare dell'Italia agli inizi Novecento.</p> <p>Conoscere i più importanti fenomeni letterari dell'epoca.</p> <p>Conoscere la vita, il pensiero e le opere fondamentali di Pirandello (il fu Mattia Pascal, Sei personaggi in cerca d'autore, Uno, nessuno e centomila)</p> <p>Conoscere le strutture sintattiche della lingua italiana rilevabili nei testi e nell'uso.</p> <p>Italo Svevo: Conoscere il contesto storico, socio-politico e culturale dell'Europa e in particolare dell'Italia agli inizi Novecento.</p> <p>Conoscere i più importanti fenomeni letterari dell'epoca.</p> <p>Conoscere la vita, il pensiero e le opere fondamentali di Svevo.</p> <p>Conoscere le strutture sintattiche della lingua italiana rilevabili nei testi e nell'uso.</p>		

<p>Il fascismo, la guerra e la ricostruzione</p>	<p>Giuseppe Ungaretti: Conoscere il contesto storico, socio-politico e culturale dell'Europa e in particolare dell'Italia nel periodo compreso tra le due guerre.</p> <p>Conoscere i più importanti fenomeni letterari dell'epoca.</p> <p>Conoscere la vita, il pensiero e le opere fondamentali di Ungaretti.</p> <p>Conoscere le strutture sintattiche della lingua italiana rilevabili nei testi e nell'uso.</p> <p>Eugenio Montale: Conoscere il contesto storico, socio-politico e culturale dell'Europa e in particolare dell'Italia nel periodo compreso tra le due guerre.</p> <p>Conoscere i più importanti fenomeni letterari dell'epoca.</p> <p>Conoscere la vita, il pensiero e le opere fondamentali di Montale.</p> <p>Conoscere le strutture sintattiche della lingua italiana rilevabili nei testi e nell'uso.</p>		
--	--	--	--

Valdobbiadene, 15 maggio 2025

Firma del docente

Romeo Flavia

PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2024-25

DOCENTE: ROMEO FLAVIA	MATERIA: STORIA	INDIRIZZO: MECCANICA- MECCATRONICA	CLASSE: 5A
<i>libri di testo adottati:</i>	<i>autore e titolo</i> Di Sacco P. "E' storia" VOL. 3A-3B - Sei		<i>formato:</i>

AMBITO ARGOMENTO GENERALE/ MODULO/	Anno scolastico 2022/23 CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione di Dipartimento)</i>	TEMPI (indicare il n° di ore previsto in rapporto al totale disponibile)
LA BELLE EPOQUE	La società di massa L'età giolittiana	
LA PRIMA GUERRA MONDIALE	Cause e inizio della guerra L'Italia in guerra La Grande guerra I trattati di pace.	
LA RIVOLUZIONE RUSSA	Tre rivoluzioni La nascita dell'URSS L'URSS di Stalin.	
IL PRIMO DOPOGUERRA	I problemi del dopoguerra Dittature, democrazie e nazionalismi.	
L'ITALIA TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO	La crisi del dopoguerra Il biennio rosso in Italia La marcia su Roma Dalla fase legalista alla dittatura L'Italia fascista L'Italia Antifascista	
LA CRISI DEL 1929	Gli anni "ruggenti" Il "big crash" Roosvelt e il "New Deal"	

LA GERMANIA TRA LE DUE GUERRE: IL NAZISMO	Il Nazismo Il Terzo Reich Economia e società	
IL MONDO VERSO LA GUERRA	Crisi e tensioni in Europa La vigilia della Seconda guerra mondiale	
LA SECONDA GUERRA MONDIALE	1939-40: la guerra lampo 1941: la guerra mondiale Il dominio nazista in Europa 1942-43: la svolta 1944-45: la vittoria degli alleati Dalla guerra totale ai progetti di pace La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945	
LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA	Gli anni difficili del dopoguerra La divisione del mondo La grande competizione.	
L'ITALIA REPUBBLICANA: DALLA RICOSTRUZIONE AGLI ANNI DI PIOMBO	L'urgenza della ricostruzione Dalla monarchia alla repubblica Il miracolo economico Gli anni di piombo Le Brigate rosse	

Valdobbiadene, 15 maggio 2025

Firma del docente

Flavia Romeo

PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2024-25

DOCENTE: Bortolini Luca Capozzolo Massimo	MATERIA: Sistemi e automazione	INDIRIZZO: Meccanica e mecatronica	CLASSE: 5AMM
--	--	--	------------------------

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
1	Bergamini	NUOVO SISTEMI E AUTOMAZIONE – Per l'indirizzo meccanica, mecatronica ed energia degli istituti tecnici settore tecnologico [Vol. 3]	Hoepli

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
RIPASSO GENERALE DI ELETTROTECNICA, ELETTRO- MAGNETISMO	Grandezze elettriche fondamentali. Forza elettrostatica, campo elettrico e sua energia, potenziale elettrico. Generatori di corrente, resistenze, circuiti resistivi. Leggi di Ohm. Resistenze in serie e in parallelo. Principi di Kirchhoff, principio di sovrapposizione degli effetti. Grandezze magnetiche: il campo magnetico, flusso, induzione. Induzione elettromagnetica (legge di Faraday). Differenza tra corrente continua e alternata.	/	10
CIRCUITI LOGICI COMBINATORI	Sistema binario, algebra Booleana: tabella delle verità, equazioni logiche, operatori logici, mappe di Karnaugh. Circuiti logici combinatori. Laboratorio: simulazione circuiti al computer con Tinkercad "Rappresentazione numeri con Display 7 segmenti"	Scritta e pratica	20
PLC - CONTROLLORI A LOGICA PRO- GRAMMABILE	Concetti di base e confronto logica cablata e logica programmabile. Struttura di un PLC, componenti e loro funzionamento, più precisamente aree e tipi di memorie, alimentatore, schede di ingressi e di uscite digitali o analogiche. Laboratorio: Programmazione Arduino e simulazione con Tinkercad "Display 7 segmenti comandato da Arduino (logica programmabile)"	Scritta e pratica	25

<p>SENSORI E TRASDUTTORI</p>	<p>Differenza tra sensore e trasduttore. Sensori di prossimità magnetici (ad effetto Hall o a contatti reed), induttivi, capacitivi, fotoelettrici. Caratteristiche principali dei trasduttori. Encoder incrementale e assoluto, potenziometro, estensimetro, resolver e trasduttori di temperatura (termocoppie, termo-resistenze e termistori).</p> <p>Laboratorio: Programmazione Arduino e comando di un'uscita analogica (led RGB o servomotore) in funzione della posizione di un potenziometro "Controllo di LED RGB o Servo Motore con Arduino e Potenziometro"</p>	<p>Scritta e pratica</p>	<p>20</p>
<p>MACCHINE ELETTRICHE ROTANTI E ROBOTICA</p>	<p>Macchine elettriche generatrici: dinamo e alternatore.</p> <p>Macchine elettriche motrici concentrandosi su funzionamento e struttura: motore passo-passo (a magnete permanente e a riluttanza variabile), motore a corrente continua, motore asincrono trifase, motore sincrono trifase e motore brushless.</p> <p>Robotica: cenni storici, struttura e tipi di giunti, tipologie di robot industriali (cartesiano, cilindrico, antropomorfo, a cinematica parallela). Organi di presa, sensori e attuatori.</p>	<p>Scritta</p>	<p>10</p>
<p>Il 15% del monte ore è impegnato in attività alternative: attività previste dal PTOF, visite aziendali, uscite didattiche, ecc.</p>			<p>Totale ore 85 (99)</p>

Valdobbiadene, 15 maggio 2025

Firma dei docenti
Bortolini Luca
Capozzolo Massimo

PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE

ANNO SCOLASTICO 2024-25

DOCENTI: Casotto Lucia e Carpenè Alberto	MATERIA: Disegno, Progettazione, Organizzazione Aziendale	INDIRIZZO: ITIS per Meccanica, Meccatronica ed Energia	CLASSE: 5 AMM
--	---	--	-------------------------

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
	L. Caligaris, S. Fava, C. Tomasello	Il nuovo dal progetto al prodotto vol.2 e 3	Paravia editore
	L. Caligaris, S. Fava, C. Tomasello	Manuale di Meccanica	Hoepli editore

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
Tecnologie applicate alla produzione	Tempi e metodi: considerazioni di carattere economico sulla scelta della velocità di taglio, tempi e metodi nelle lavorazioni (tempi standard e cronotecnica), abbinamento di più macchine. Utensili: caratteristiche desiderabili per un materiale per utensili, rassegna di tutti i materiali messi a punto nel tempo per la produzione degli utensili.	Scritta e orale	
Pianificazione della produzione	Cicli di lavorazione: criteri di impostazione, simbologia utilizzata per la stesura del cartellino, scelta dei parametri di taglio.	Pratica (stesura del cartellino del ciclo di lavorazione di vari organi meccanici)	
Analisi statistica e previsionale	Analisi statistica e previsionale: elementi di analisi statistica, distribuzioni statistiche, principali metodi di analisi previsionali.	Scritta e orale	

<p>Qualità e sicurezza</p>	<p>La qualità: concetti e definizioni generali, normativa, il Sistema di Gestione per la Qualità, sua struttura, documentazione del sistema qualità, strumenti di monitoraggio del sistema di gestione per la qualità, miglioramento, costi della qualità. Controlli statistici e strumenti di miglioramento della qualità: cos'è il Controllo Statistico di Qualità, vari metodi per attuare il controllo, piani di campionamento, affidabilità, strumenti per migliorare la qualità.</p>	<p>Orale</p>	
<p>Parte pratica</p>	<p>Stesura dei cartellini del ciclo di lavorazione di: - albero di trasmissione - giunto rigido a dischi - innesto</p>	<p>Pratica</p>	
<p>Parte pratica</p>	<p>Disegno con AutoCad e a mano di: - puleggia per cinghie trapezoidali (AutoCad) - albero con ruota dentata (AutoCad) - giunto rigido a dischi</p>	<p>Pratica</p>	

Valdobbiadene, 15 maggio 2025

Firma dei docenti

Lucia Casotto e Alberto Carpenè

PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE

ANNO SCOLASTICO 2024-25

DOCENTE: Casotto Lucia	MATERIA: Meccanica, Macchine ed Energia	INDIRIZZO: ITIS per Meccanica, Meccatronica ed Ener- gia	CLASSE: 5 AMM
----------------------------------	---	--	-----------------------------

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
	C. Pidatella, G. Ferrari Aggradi, D. Pidatella	Corso di meccanica, macchi- ne ed energia-vol.2 e 3	Zanichelli Editore
	L. Caligaris, S. Fava, C. Tomasello	Manuale di Meccanica	Hoepli Editore

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi

AMBITO AR- GOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VE- RIFICA <i>(in riferimento alla pro- grammazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
Teoria della Trave	Sollecitazioni semplici: analisi della tensione e della deformazione per sollecitazioni di Trazione- Compressione, Flessione, Torsione, Taglio. Condizioni di resistenza: il criterio di Von-Mises Travi inflesse: tracciamento dei diagrammi di momento flettente e taglio, dimensionamento di travi di varia sezione. Linea elastica: calcolo delle deformazioni di strutture variamente caricate	Scritta	
Trasmissione di potenza	Ruote di frizione Ruote dentate e altri accoppiamenti dentati Trasmissioni flessibili mediante cinghie piane e dentate	Scritta	
Organi di intercettazione del moto	Giunti: rigidi (dimensionamento di giunti a disco e a flange), elastici (scelta da catalogo).	Scritta	



Alberi, perni,	Differenza tra albero ed asse Dimensionamento alberi Dimensionamento perni Deformazioni ammissibili degli alberi ad asse rettilineo Oscillazioni flessionali	Scritta	
Organi di trasformazione del moto	Biella-Manovella	Scritta	
Motori a combustione interna	Generalità, cenni sui cicli ideali di riferimento e sul funzionamento dei motori a due e a quattro tempi.	Orale	
Organi di collegamento	Viti di collegamento Chiavette Linguette Alberi scanalati	/	

Valdobbiadene, 15 maggio 2025

Firma del docente

Lucia Casotto



PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2024-25

DOCENTE: SOMMARIVA MARTA	MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	INDIRIZZO: MECCANICA- MECCATRONICA	CLASSE: 5 A
-------------------------------------	--	---	------------------------

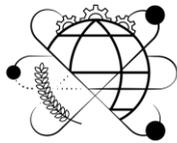
Libri di testo adottati nessun libro di testo adottato

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
Percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	Capacità coordinative generali: avere controllo posturale nelle diverse situazioni motorie (statiche, dinamiche) alla spalliera Correzione della postura alla spalliera Miglioramento della propria efficienza fisica riconoscendone i benefici attraverso circuiti di fitness	Prova pratica	20



Lo sport, le regole il fair play SPORT DI SQUADRA	Calcio: fondamentali individuali (conduzione, trasmissione, controllo e tiro); piccoli giochi situazionali (dal 1vs1 al 3vs3); gioco di squadra; il regolamento Pallavolo: fondamentali individuali (palleggio, bagher e battuta); gioco di squadra; il regolamento Madball: fondamentali individuali (passaggio e tiro); gioco a piccoli gruppi; gioco di squadra; il regolamento	Prova pratica	24
Lo sport, le regole il fair play SPORT INDIVIDUALI	Atletica leggera: tecnica del lancio del peso e della corsa veloce (con partenza dai blocchi)	Prova pratica	12
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza durante esercizi di fitness con piccoli attrezzi e durante i giochi-sport		6

Valdobbiadene, 15 maggio 2025

Firma del docente

MARTA SOMMARIVA



PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2024-25

DOCENTE: Zilli Mirko Capozzolo Massimo (ITP)	MATERIA: Tecnologia Meccanica	INDIRIZZO: Meccanica-Meccatronica	CLASSE: 5AMM
---	--	---	------------------------

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
1	Massimo Pasquinelli	Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	Cappelli editore
2	AA.VV.	Manuale di Meccanica	Hoepli

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
---	--	--	--



PROVE SUI MATERIALI	<p>Prova di trazione per materiali duttili (acciai) e fragili (ghise): diagrammi tensioni - deformazioni.</p> <p>La fatica: Definizioni - La rottura a fatica - Curva di Wohler e diagramma di Goodman-Smith - Fattori che influiscono sulla resistenza a fatica: materiale, frequenza, storia del carico, effetto scala, finitura superficiale, effetto intaglio, trattamenti superficiali (tempra, carbocementazione, nitrurazione, pallinatura, rullatura) - Prova di fatica e Provini.</p> <p>Usura: adesiva e abrasiva - Variazione dell'usura nel tempo - Misurazione dell'usura.</p>	Scritta e orale	30
LAVORAZIONI SPECIALI E NON CONVENZIONALI	Ultrasuoni (USM) - Water Jet (WJM - AWJ) - Elettroerosione (EDM): a tuffo - a filo.	Scritta	10
ELEMENTI DI CORROSIONE E PROTEZIONE DEI METALLI	<p>Richiami di chimica ed elettrochimica: composizione della materia (atomi e molecole) - Definizione di acidi e basi - La pila galvanica o pila Daniel - Serie elettrochimica degli elementi.</p> <p>Cos'è e come si presenta la corrosione - Meccanismi della corrosione - Corrosione puramente chimica - Corrosione elettrochimica - Principali processi di corrosione: sotto sforzo, per fatica, intergranulare, per aerazione differenziale, per pitting, per correnti vaganti - Fattori che influenzano la corrosione: pH, temperatura, sollecitazione e tensioni interne, stato superficiale - Velocità di corrosione e sua misura - Resistenza dei materiali alla corrosione: Ferro e sue leghe - Rame e sue leghe - Alluminio e sue leghe - Nichel e sue leghe - Prevenzione della corrosione: Ambiente - Materiale: trattamenti chimici, verniciatura, rivestimenti plastici, metallici, anodici (zincatura a caldo, elettrolitica, a spruzzo), catodici (cromatura, nichelatura), scelta del rivestimento - Protezione catodica: sistema ad anodo sacrificale, sistema a corrente impressa.</p>	Scritta e orale	40



<p>MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO</p>	<p>Richiamo degli schemi e di tutti i parametri tecnologici delle lavorazioni alle MU tradizionali: Tornitura (cilindrica esterna, intestatura, foratura, alesatura) - Fresatura (frontale e periferica) - Foratura (cieca e passante) - Rettificazione.</p> <p>Struttura delle MU/CN e schema di comando ad anello chiuso - Fresatrice a CN: sistema di coordinate, zero pezzo e zero macchina.</p> <p>Programmazione ISO per fresatrici CNC: struttura del programma - Funzioni preparatorie: G0, G1, G2, G3 G17, G18, G19, G40, G41, G42, G90, G91. Funzioni miscelanee: M0, M1, M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9, M13, M14.</p> <p>Creazione del modello 3D di un pezzo meccanico, utilizzo di un simulatore CNC per la stesura del programma ISO di fresatura e realizzazione del pezzo alla fresatrice CNC.</p>	<p>Scritta e orale</p>	<p>45</p>
<p>PROTOTIPAZIONE RAPIDA</p>	<p>Tecniche di prototipazione rapida - Stampa 3D: fasi e tipologie di stampanti. Disegno del modello solido 3D di un portachiavi, stesura del programma ISO ed esecuzione della stampa 3D.</p>	<p>Scritta</p>	<p>10</p>

Valdobbiadene, 15 maggio 2025

Firma del docente



PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2024-25

DOCENTE: VITALE DANIELE	MATERIA: MATEMATICA	INDIRIZZO: MECCANICA- MECCATRONICA	CLASSE: 5AMM
-----------------------------------	-------------------------------	---	------------------------

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
	L.Sasso	La matematica a colori, edizione verde per il secondo biennio" vol. 4 e 5.	Petrini

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE	Definizione di rapporto incrementale e di derivata di una funzione. Significato geometrico della derivata. Derivate delle funzioni elementari. Derivate della somma, differenza, prodotto, rapporto di funzioni, derivata delle funzioni composte.	Scritta/orale	25



TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI E STUDIO DI FUN- ZIONE	Continuità e derivabilità; punti di non derivabilità. Applicazioni del concetto di derivata. Teoremi di Fermat, Rolle e Lagrange. Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari. Problemi di massimo e minimo Funzioni concave e convesse, punti di flesso. Studio di una funzione.	Scritta/orale	30
GLI INTEGRALI	Primitive e integrale indefinito. Integrali immediati e integrazione per sostituzione. Integrazione di funzioni composte. Integrazione per parti e per sostituzione. Integrazione di funzioni razionali frazionarie. Integrale definito, proprietà e il suo calcolo. Applicazioni geometriche degli integrali definiti. Funzioni integrabili e integrali impropri.	Scritta/orale	35

Valdobbiadene, 15 maggio 2025

Firma del docente

Daniele Vitale



**PROGETTAZIONE DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2024/25**

DOCENTE: COMARELLA GRAZIA	MATERIA: INGLESE	CLASSE: 5AMM
------------------------------	---------------------	-----------------

<i>libri di testo adottati:</i> 1-	<i>autore e titolo</i> MICHELA DI ROCCHI-CINZIA FERRARI I MECH -English for Mechanical Technology Hoepli	<i>formato:</i> <input type="checkbox"/> cartaceo <input type="checkbox"/> digitale <input checked="" type="checkbox"/> misto
---	---	--

AMBITO ARGOMENTO GENERALE/ MODULO/	Anno scolastico 2024/25 CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione di Dipartimento)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore previsto in rapporto al totale disponibile)</i>
The men who built America Edison-Ford	National Geographic documentaries and teacher's material	6
The fourth industrial Revolution	Teacher's material	6



UNIT 3 MACHINE TOOLS	Different types of machine Tools. Drilling Turning and Milling machines Other machine tools	12
UNIT 5 ENGINES	The basics The 4 stroke cycles The Diesel engine The engine systems	12
UNIT 9 AUTOMATION	Automation:the basics Industrial automation CNC machines The 3D printing revolution	12

UNIT 11 ROBOTICS	Robotics:the basics Industrial robot The robotic arm	10
---------------------	--	----

TEACHER'S MATERIAL	SKILLS OF THE 21ST CENTURY	8
TEACHER'S MATERIAL	WRITING A CV- THE JOB INTERVIEW	8



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

TEACHER'S MATERIAL	SAFETY IN THE WORKPLACE- THE BASICS	8
-----------------------	-------------------------------------	---

Valdobbiadene, 05.05,2025

Firma del docente
Grazia Comarella



PROGRAMMAZIONE FINALE INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	
ANNO SCOLASTICO 2024-25	
CLASSE: 5AMM	
DOCENTE COORDINATORE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	COMARELLA GRAZIA

NUCLEI DI APPRENDIMENTO (Percorsi tematici/UDA)	ARGOMENTI SPECIFICI / ATTIVITÀ SVOLTE (in riferimento alla programmazione iniziale)	PERIODO (primo/secondo)	TEMPI (n° di ore utilizzato)
2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.	Elezione dei rappresentanti di classe e di istituto	Primo periodo	4
Rispettare le regole e le norme che	Incontro con i carabinieri 23 gennaio 2025 11.15-12.30	Secondo	1



governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	“Intervento dell’operatore sanitario”	Secondo	1
	Incontro con ass. ADMO (donatori di midollo osseo)	Secondo	2
	Incontro con la Provincia sul tema della sicurezza stradale venerdì 14/02/2025	Secondo	2
	Manifestazione “Un calcio al bisogno”	Secondo	2
	Giornata della memoria	Secondo	2
Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	Orientamento in uscita. Università e ITS	PRIMO	5
	Orientamento in Uscita.Centro per l'impiego	Secondo	1
	Presentazione Università di Udine	Secondo	3
	Laboratorio ITS	Secondo	3
	Orientamento: uscita alla ditta Cementi Rossi	Secondo	4
	Visione del documentario: THE SOCIAL DILEMMA e discussione in classe	Secondo	2
	Soft and hard skills- le competenze richieste nel modo del lavoro	Secondo	3
	Writing Europass CV- The Job interview	Secondo	4
			39



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

Valdobbiadene, 5-5-2025

**Il Coordinatore di
Educazione civica
Grazia Comarella**



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

ALLEGATO N° 4
AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE 5A MM

PROVE SIMULAZIONI E GRIGLIE

ANNO SCOLASTICO 2024-25



Esame di Stato 2024-2025 – Commissione ISSS Verdi - Valdobbiadene

Griglia di valutazione prima prova scritta – Tipologia A

Parte generale (max 60 pt.)

INDICATORE MINISTERIALE	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Capacità di ideare, pianificare, organizzare il testo: sviluppo delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità dell'elaborato	◆ Testo efficace, ben strutturato	◆ Eccellente/ottimo	10-9
		◆ Discretamente strutturato	◆ Buono/discreto	8-7
		◆ Semplice e/o schematico	◆ Sufficiente	6
		◆ Carente e/o lacunoso	◆ Insufficiente	5-4
		◆ Privo e/o gravemente carente di organizzazione	◆ Gravemente insufficiente	3/<3
Coesione e coerenza testuale	Capacità di produrre testi coesi e coerenti: tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di salti logici e temporali; uso efficace dei principali coesivi	◆ Testo coerente, organico e coeso	◆ Eccellente/ottimo	10-9
		◆ Adeguata al testo prodotto	◆ Buono/discreto	8-7
		◆ Semplice ma coerente	◆ Sufficiente	6
		◆ Inadeguata	◆ Insufficiente	5-4
		◆ carente	◆ Gravemente insufficiente	3/<3
Ricchezza e padronanza lessicale	Correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali	◆ Appropriato e specifico; proprietà, ricchezza e varietà lessicale	◆ Eccellente/ottimo	10-9
		◆ Appropriato; scelte lessicali corrette e pertinenti	◆ Buono/discreto	8-7
		◆ Adeguato; scelte lessicali semplici e lineari e/o talvolta generiche	◆ Sufficiente	6
		◆ Accettabile; improprietà lessicali anche gravi, ma isolate	◆ Insufficiente	5-4
		◆ Inadeguato; improprietà lessicali gravi e frequenti	◆ Gravemente insufficiente	3/<3
Correttezza	Capacità di utilizzare	Usa la lingua in modo:		



grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	la lingua	<ul style="list-style-type: none"> ◆ appropriato ◆ corretto ◆ sostanzialmente corretto ◆ impreciso e/o scorretto ◆ gravemente scorretto 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Eccellente/ottimo ◆ Buono/discreto ◆ Sufficiente ◆ Insufficiente ◆ Gravemente insufficiente 	<p>10-9 8-7 6 5-4 3/<3</p>
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali e capacità di svilupparli	<p>Sa usare e sviluppare le conoscenze ed i riferimenti culturali in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ pertinente ed esauriente ◆ pertinente e corretto ◆ essenziale ◆ poco pertinente e incompleto ◆ non pertinente 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Eccellente/ottimo ◆ Buono/discreto ◆ Sufficiente ◆ Insufficiente ◆ Gravemente insufficiente 	<p>10-9 8-7 6 5-4 3/<3</p>
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie argomentazioni	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Appropriata e articolata; ampie e puntuali valutazioni personali ◆ Valutazioni personali pertinenti e organiche ◆ Accettabile; riflessioni personali essenziali ma pertinenti ◆ Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e/o limitate ◆ Inesistenti 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Eccellente/ottimo ◆ Buono/discreto ◆ Sufficiente ◆ Insufficiente ◆ Gravemente insufficiente 	<p>10-9 8-7 6 5-4 3/<3</p>
TOT. Parte generale: _____/60				

Indicatori specifici tipologia A (max 40 pt.)

INDICATORE MINISTERIALE	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Puntuale in ogni ambito ◆ Corretta ◆ Nel complesso corretta ◆ Carente e/o parziale ◆ Fortemente inadeguata 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Eccellente/ottimo ◆ Buono/discreto ◆ Sufficiente ◆ Insufficiente ◆ Gravemente 	<p>10-9 8-7 6 5-4 3/<3</p>



	rielaborazione	e/o inesistente	insufficiente	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Correttezza, capacità di comprensione complessiva e analitica	<ul style="list-style-type: none">◆ Attenta e specifica◆ Corretta e pertinente◆ Sostanzialmente adeguata alle richieste◆ Incompleta e/o lacunosa◆ Limitata e/o inadeguata e/o inesistente	<ul style="list-style-type: none">◆ Eccellente/ottimo◆ Buono/discreto◆ Sufficiente ◆ Insufficiente◆ Gravemente insufficiente	10-9 8-7 6 5-4 3/<3
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Capacità di analizzare il testo dal punto di vista lessicale, sintattico e stilistico	<ul style="list-style-type: none">◆ Pertinente e completa◆ Pertinente e corretta◆ Essenziale◆ Poco corretta e parziale◆ Scorretta e/o inesistente	<ul style="list-style-type: none">◆ Eccellente/ottimo◆ Buono/discreto◆ Sufficiente◆ Insufficiente◆ Gravemente insufficiente	10-9 8-7 6 5-4 3/<3
Interpretazione corretta e articolata del testo	Capacità di cogliere gli aspetti del testo da sottoporre ad interpretazione; capacità di portare riscontri testuali a sostegno dell'interpretazione; indicazione puntuale, citazione corretta, riferimento a riga, verso	<ul style="list-style-type: none">◆ Appropriata ed articolata; interpretazione originale e convincente◆ Valutazioni personali pertinenti ed organiche◆ Riflessioni personali essenziali ma pertinenti◆ Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e limitate◆ Inesistente	<ul style="list-style-type: none">◆ Eccellente/ottimo ◆ Buono/discreto ◆ Sufficiente ◆ Insufficiente ◆ Gravemente insufficiente	10-9 8-7 6 5-4 3/<3
TOT. Parte specifica: _____/40				

Alunno/a:

Valutazione complessiva:

_____/100

Valutazione complessiva: _____/20



Esame di Stato 2024-2025 – Commissione ISISS Verdi - Valdobbiadene

Griglia di valutazione prima prova scritta – Tipologia B

Parte generale (max 60 pt.)

INDICATORE MINISTERIALE	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISISS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	MISURATORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Capacità di ideare, pianificare, organizzare il testo: sviluppo delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità dell'elaborato	◆ Testo efficace, ben strutturato	◆ Eccellente/ottimo	10-9
		◆ Discretamente strutturato	◆ Buono/discreto	8-7
		◆ Semplice e/o schematico	◆ Sufficiente	6
		◆ Carente e/o lacunoso	◆ Insufficiente	5-4
Coesione e coerenza testuale	Capacità di produrre testi coesi e coerenti: tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di salti logici e temporali; uso efficace dei principali coesivi	◆ Privo e/o gravemente carente di organizzazione	◆ Gravemente insufficiente	3/<3
		◆ Testo coerente, organico e coeso	◆ Eccellente/ottimo	10-9
		◆ Adeguata al testo prodotto	◆ Buono/discreto	8-7
		◆ Semplice ma coerente	◆ Sufficiente	6
Ricchezza e padronanza lessicale	Correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali	◆ Inadeguata	◆ Insufficiente	5-4
		◆ carente	◆ Gravemente insufficiente	3/<3
		◆ Appropriato e specifico; proprietà, ricchezza e varietà lessicale	◆ Eccellente/ottimo	10-9
		◆ Appropriato; scelte lessicali corrette e pertinenti	◆ Buono/discreto	8-7
		◆ Adeguato; scelte lessicali semplici e lineari e/o talvolta generiche	◆ Sufficiente	6
		◆ Accettabile; improprietà lessicali anche gravi, ma isolate		5-4
		◆ Inadeguato; improprietà lessicali gravi e frequenti	◆ Insufficiente	3/<3



			◆ Gravemente insufficiente	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Capacità di utilizzare la lingua	Usa la lingua in modo: <ul style="list-style-type: none"> ◆ appropriato ◆ corretto ◆ sostanzialmente corretto ◆ impreciso e/o scorretto ◆ gravemente scorretto 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Eccellente/ottimo ◆ Buono/discreto ◆ Sufficiente ◆ Insufficiente ◆ Gravemente insufficiente 	10-9 8-7 6 5-4 3/<3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali e capacità di svilupparli	Sa usare e sviluppare le conoscenze ed i riferimenti culturali in modo: <ul style="list-style-type: none"> ◆ pertinente ed esauriente ◆ pertinente e corretto ◆ essenziale ◆ poco pertinente e incompleto ◆ non pertinente 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Eccellente/ottimo ◆ Buono/discreto ◆ Sufficiente ◆ Insufficiente ◆ Gravemente insufficiente 	10-9 8-7 6 5-4 3/<3
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie argomentazioni	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Appropriata e articolata; ampie e puntuali valutazioni personali ◆ Valutazioni personali pertinenti e organiche ◆ Accettabile; riflessioni personali essenziali ma pertinenti ◆ Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e/o limitate ◆ Inesistenti 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Eccellente/ottimo ◆ Buono/discreto ◆ Sufficiente ◆ Insufficiente ◆ Gravemente insufficiente 	10-9 8-7 6 5-4 3/<3



TOT. Parte generale: _____/60

Indicatori specifici tipologia B (max 40 pt.)

INDICATORE MINISTERIALE	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	MISURATORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro; capacità di cogliere la linea argomentativa del testo d'appoggio	<ul style="list-style-type: none">◆ Completa e puntuale◆ Corretta ed esauriente◆ Sostanzialmente corretta e/o adeguata◆ Sufficientemente corretta ed essenziale◆ Lacunosa e/o imprecisa◆ Gravemente lacunosa e/o scorretta◆ Inesistente	<ul style="list-style-type: none">◆ Eccellente/ottimo◆ Buono◆ Discreto ◆ Sufficiente ◆ Lievemente insufficiente◆ Insufficiente ◆ Gravemente insufficiente	15-14 13-12 11-10 9 8-7 6-5 4/<4
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Coerenza di percorso; articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi attraverso un uso corretto dei connettivi; efficacia degli argomenti e della loro disposizione	<ul style="list-style-type: none">◆ Estremamente efficace e fluida◆ Molto buona, con ricca scelta di connettivi◆ Buona e/o discreta e/o pertinente◆ Sufficiente◆ Povera e/o ripetitiva◆ Insufficiente e/o inadeguata◆ Gravemente insufficiente e carente	<ul style="list-style-type: none">◆ Eccellente/ottimo ◆ Buono ◆ Discreto ◆ Sufficiente◆ Lievemente insufficiente◆ Insufficiente◆ Gravemente insufficiente	15-14 13-12 11-10 9 8-7 6-5 4/<4
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in	<ul style="list-style-type: none">◆ Appropriata ed articolata; ampi e puntuali i riferimenti culturali, approccio al tema originale e personale◆ Riferimenti pertinenti ed organici rispetto all'argomentazione◆ Riferimenti essenziali ma pertinenti◆ Riferimenti frammentari,	<ul style="list-style-type: none">◆ Eccellente/ottimo ◆ Buono/discreto	10-9 6 8-7 5-4



I.S.I.S.S. G. VERDI VALDOBBIADENE

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

	maniera personale ed originale	limitati e disorganici rispetto all'argomentazione ◆ Inesistenti	◆ Sufficiente ◆ Insufficiente ◆ Gravemente insufficiente	3/<3
				TOT. Parte specifica: _____/40

Alunno/a: _____

Valutazione complessiva:

_____/100

Valutazione complessiva: _____/20



Esame di Stato 2024-2025 – Commissione ISSS Verdi - Valdobbiadene

Griglia di valutazione prima prova scritta – Tipologia C

Parte generale (max 60 pt.)

INDICATORE MINISTERIALE	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Capacità di ideare, pianificare, organizzare il testo: sviluppo delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità dell'elaborato	<ul style="list-style-type: none">◆ Testo efficace, ben strutturato◆ Discretamente strutturato◆ Semplice e/o schematico◆ Carente e/o lacunoso◆ Privo e/o gravemente carente di organizzazione	<ul style="list-style-type: none">◆ Eccellente/ottimo◆ Buono/discreto◆ Sufficiente◆ Insufficiente◆ Gravemente insufficiente	10-9 8-7 6 5-4 3/<3
Coesione e coerenza testuale	Capacità di produrre testi coesi e coerenti: tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di salti logici e temporali; uso efficace dei principali coesivi	<ul style="list-style-type: none">◆ Testo coerente, organico e coeso◆ Adeguata al testo prodotto◆ Semplice ma coerente◆ Inadeguata◆ carente	<ul style="list-style-type: none">◆ Eccellente/ottimo◆ Buono/discreto◆ Sufficiente◆ Insufficiente◆ Gravemente insufficiente	10-9 8-7 6 5-4 3/<3
Ricchezza e padronanza lessicale	Correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali	<ul style="list-style-type: none">◆ Appropriato e specifico; proprietà, ricchezza e varietà lessicale◆ Appropriato; scelte lessicali corrette e pertinenti◆ Adeguato; scelte lessicali semplici e lineari e/o talvolta generiche◆ Accettabile; improprietà lessicali anche gravi, ma isolate◆ Inadeguato; improprietà lessicali gravi e frequenti	<ul style="list-style-type: none">◆ Eccellente/ottimo◆ Buono/discreto◆ Sufficiente◆ Insufficiente◆ Gravemente insufficiente	10-9 8-7 6 5-4 3/<3



Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Capacità di utilizzare la lingua	Usa la lingua in modo: <ul style="list-style-type: none">◆ appropriato◆ corretto◆ sostanzialmente corretto◆ impreciso e/o scorretto◆ gravemente scorretto	<ul style="list-style-type: none">◆ Eccellente/ottimo◆ Buono/discreto◆ Sufficiente◆ Insufficiente◆ Gravemente insufficiente	10-9 8-7 6 5-4 3/<3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali e capacità di svilupparli	Sa usare e sviluppare le conoscenze ed i riferimenti culturali in modo: <ul style="list-style-type: none">◆ pertinente ed esauriente◆ pertinente e corretto◆ essenziale◆ poco pertinente e incompleto◆ non pertinente	<ul style="list-style-type: none">◆ Eccellente/ottimo◆ Buono/discreto◆ Sufficiente◆ Insufficiente◆ Gravemente insufficiente	10-9 8-7 6 5-4 3/<3
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie argomentazioni	<ul style="list-style-type: none">◆ Appropriata e articolata; ampie e puntuali valutazioni personali◆ Valutazioni personali pertinenti e organiche◆ Accettabile; riflessioni personali essenziali ma pertinenti◆ Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e/o limitate◆ Inesistenti	<ul style="list-style-type: none">◆ Eccellente/ottimo◆ Buono/discreto◆ Sufficiente◆ Insufficiente◆ Gravemente insufficiente	10-9 8-7 6 5-4 3/<3
TOT. Parte generale: _____/60				

Indicatori specifici tipologia C (max 40 pt.)

INDICATORE MINISTERIALE	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del	Svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste; coerenza	◆ Puntuale ed efficace in ogni ambito	◆ Eccellente/ottimo	15-14
		◆ Corretta a livello di pertinenza e/o coerenza	◆ Buono	13-12
				11-10



titolo e dell'eventuale paragrafazione	tra titolo e contenuto, sia per il titolo complessivo che per gli eventuali titoletti dei paragrafi; efficacia della titolazione	<ul style="list-style-type: none">◆ Complessivamente corretta e/o adeguata◆ Sufficientemente corretta◆ Carente e/o imprecisa◆ Gravemente lacunosa e/o scorretta◆ Inesistente	<ul style="list-style-type: none">◆ Discreto◆ Sufficiente◆ Lievemente insufficiente◆ Insufficiente◆ Gravemente insufficiente	<p style="text-align: center;">9</p> 8-7 6-5 4/<4
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	coerenza del percorso; ordine e linearità dell'esposizione; messa in rilievo dei suoi snodi tematici e concettuali	<ul style="list-style-type: none">◆ Eccellente e ottima◆ Molto buona e ricca scelta di connettivi◆ Buona e/o discreta e/o pertinente◆ Sufficiente◆ Povera e/o ripetitiva◆ Insufficiente e/o inadeguata◆ Gravemente insufficiente e carente	<ul style="list-style-type: none">◆ Eccellente/ottimo◆ Buono◆ Discreto◆ Sufficiente◆ Lievemente insufficiente◆ Insufficiente◆ Gravemente insufficiente	15-14 13-12 11-10 9 8-7 6-5 4/<4
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale	<ul style="list-style-type: none">◆ Appropriata ed articolata; ampi e puntuali i riferimenti culturali, trattazione di taglio personale con apporti critici di buon livello◆ Riferimenti corretti e pertinenti allo sviluppo del testo; trattazione di taglio personale◆ Conoscenze essenziali ma corrette; approccio di tipo compilativo◆ Conoscenze frammentarie e/o scorrette e disorganiche rispetto al testo◆ Inesistenti	<ul style="list-style-type: none">◆ Eccellente/ottimo◆ Buono/discreto◆ Sufficiente◆ Insufficiente◆ Gravemente insufficiente	10-9 8-7 6 5-4 3/<3
TOT. Parte specifica: _____/40				

Alunno/a: _____

Valutazione complessiva:
_____/100

Valutazione complessiva:
_____/20



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	4

Il dipartimento di Meccanica e Tecnologia, nella correzione delle simulazioni, ha attribuito la sufficienza a ciascun indicatore secondo il seguente schema:

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova d'esame								
Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>				sufficienza				Punteggio max
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	=	1	2	3	4	=	=	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	1	2	3	4	5	6	=	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	=	1	2	3	4	5	6	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	=	=	1	2	3	4	=	4
VALUTAZIONE TOTALE SECONDA PROVA	... / 20							20



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

Griglia di valutazione del colloquio

In relazione all'art. 18 dell'O.M. n. 45 del 9 marzo 2023, la valutazione del colloquio è effettuata attraverso la griglia nazionale predisposta dal Ministero dell'istruzione (Allegato A della citata O.M.).

La griglia presenta cinque indicatori che si riferiscono alle conoscenze e alle capacità da accertare; ciascun indicatore è declinato in cinque descrittori, corrispondenti ad altrettanti livelli relativi al grado di acquisizione e possesso di conoscenze e capacità e per ognuno dei quali è prevista una banda di voto:

Al primo indicatore – *“Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d’indirizzo”* **sono attribuiti al massimo 5 punti;**

Al secondo e terzo indicatore – *“Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro”; “Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti”* – **sono attribuiti parimenti al massimo 5 punti ciascuno;**

Al quarto e quinto indicatore – *“Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera”; “Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali”* – **sono attribuiti al massimo 2,50 punti ciascuno.;**

Il punteggio massimo attribuibile è di 20 punti.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punt.
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				